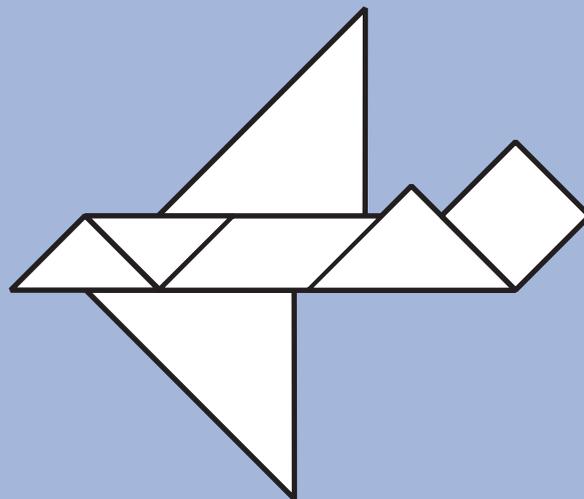
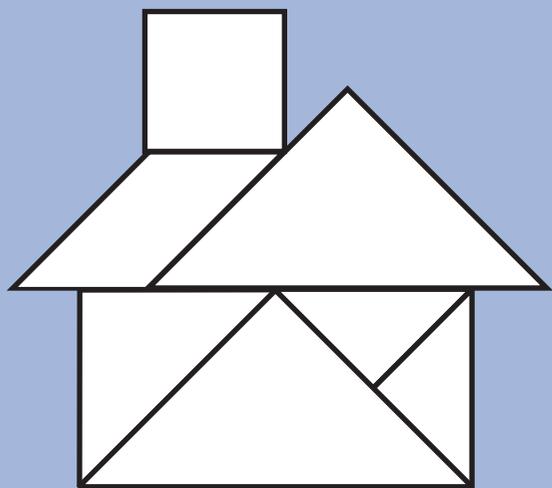
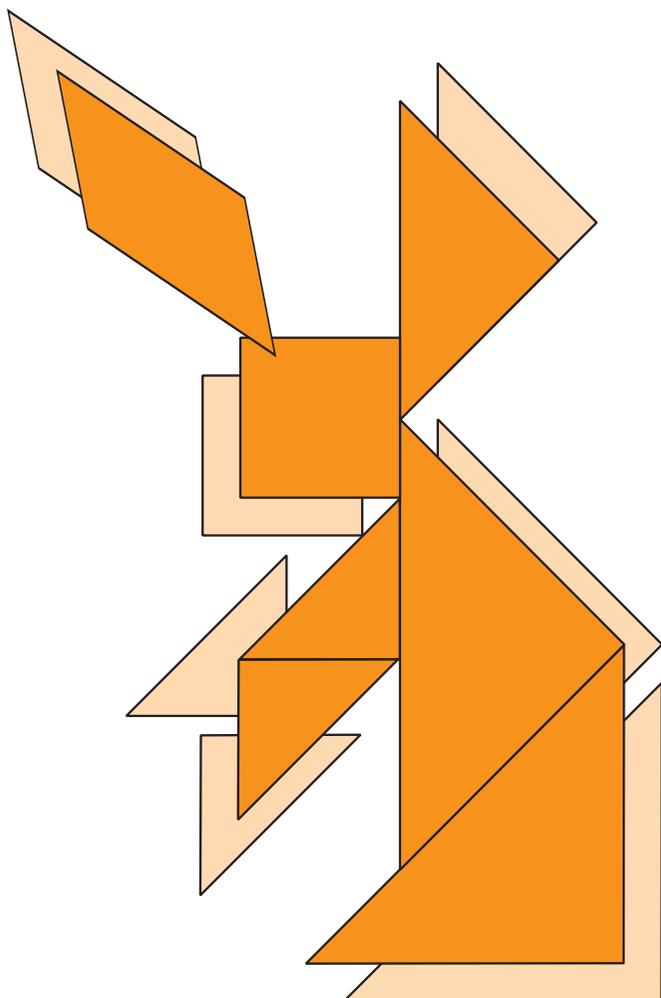


MARILENGHE TE SCUELE



Scuelute

4.



Francesca Copetti

Il tangram par furlan

Societât
Filologjiche
Furlane



Societâ
Filologica
Friulana



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Marilenghe te scuele 2018

Progetto realizzato con il sostegno di



Bando per il finanziamento dei progetti speciali per la Scuola - Anno 2018/2019 | (Decreto del direttore centrale n. 9600/LAVFORU del n. 9561 del 25/10/2018)

Il proget "Marilenghe te scuele furlane" promovût de Societât Filologjiche Furlane al à vût come obietf la produzion di materiâi didatics, indreçâts ai docents de scuele de infanzie, pal insegnament e l'ûs de lenghe furlane par veicolâ l'aprendiment tai cjamps di esperience e rispuindi a lis necessitâts formativis previodudis de normative di tutele dal furlan (L.R. 29/2007).

I percors di svicinaments cussî fâts a doprin la metodiche CLIL (Content and Language Integrated Learning o "Aprendiment Integrât di Lenghis e Contignûts") declinade però pe scuele de infanzie intune otiche di glotodidatiche esperienziâl, come che al è ben spiegât te introduzion par cure de professore Luciana Favaro. A son stâts disvilupâts percors tai diviers cjamps di esperience su argomenti diferents: storie, educazion civiche, matematiche, gjeografie, siencis, leterture, art, tecnologjie. I materiâi didatics a son stâts fâts di un grup di ricerce che al à metût adun docents de scuelis de infanzie dal Friûl, formâts a pueste, cun competencis specifichis te didatiche in lenghe furlane.

Scuelute

Grup di ricerce

Paola Benedetti, Tiziana Coletti, Francesca Copetti, Mirella Fanutti, Laura Gomboso, Serena Martini, Daria Miani, Miriam Pupini, Enza Purino, Sandra Tassile, Lorena Trevisani, Marcella Zampa, Luciana Favaro

Coordenament e consulenze scientifiche

Luciana Favaro

Coordenament editoriâl

Cristina Di Gleria

Segretarie organizzative

Cristina Di Gleria, Antonella Ottogalli

Revision linguistiche

Antonella Ottogalli, Eva Zucchiatti

Grafiche e impagjinazion

Anna Maria Domini

Stampe

Poligrafiche San Marco - Cormons

© Societât Filologjiche Furlane, 2019

ISBN 978-88-7636-325-2

PERCORS

- 1. Il mûr dal timp e des lenghis**
Lorena Trevisani
Scuelute di Colorêt
- 2. Artiscj par ZÛC**
Mirella Fanutti e Marcella Zampa
Scuelute di Colorêt
- 3. La carote grandonone**
Tiziana Coletti
Scuelute di Passons
- 4. Il Tangram par furlan**
Francesca Copetti
Scuelute di Sante Catarine
- 5. Zuiant in sigurece tal viert**
Miriam Pupini
Scuelute di Rualis e Prepot
- 6. Nolute, un sghirat ator par Sante Marie**
Laura Gomboso
Scuelute di Sante Marie la Lungje
- 7. I siet pas. Musiche mestri!**
Daria Miani
Scuelute "Mons. Cossettini" di Udin
- 8. Ancje cun "Maman!" si impare il furlan**
Daria Miani
Scuelute "Monsignor Cossettini" di Udin
- 9. Da la ue... al vin**
Enza Purino
Scuelute di Sunviele
- 10. Cjalìn e cognossìn i arbui dal Zardin**
Paola Benedetti e Sandra Tassile
Scuelute di Rivolt

INTRODUZIONE

Luciana Favaro*

Obiettivo di questa introduzione è spiegare brevemente l'impianto teorico alla base del tipo di progettazione che abbiamo proposto per questa esperienza e della struttura della scheda utilizzata dalle insegnanti autrici dei percorsi.

L'accostamento dei bambini a una lingua straniera o seconda (da ora LS e L2) è uno degli ambiti di ricerca più interessanti ed emozionanti della glottodidattica, la disciplina scientifica che ha come oggetto di studio l'educazione linguistica. La ricerca scientifica ha da tempo dimostrato che nei bambini in età prescolare l'acquisizione di una o più lingue avviene secondo modalità 'speciali' che non si ripresenteranno in età successive. La plasticità neurolinguistica che caratterizza i primi anni d'età è un fenomeno unico nella vita di un essere umano, al punto che viene spesso descritta attraverso la metafora di una 'finestra temporale' spalancata, i cui vetri a poco a poco si accostano. I percorsi che compongono questa pubblicazione hanno l'obiettivo di aiutare l'insegnante ad accostare i bambini alle lingue friulana e inglese in modo piacevole ed efficace. Seguono uno standard metodologico specifico per questa fascia d'età, la *glottodidattica esperienziale* che fa riferimento all'*approccio comunicativo-formativo di Giovanni Freddi* e cercano, nel contempo, di mettere a frutto le potenzialità fonologiche della fascia 0-6. Questo perché la dimensione fonetica è quella maggiormente interessata dai 'periodi critici', vale a dire dai periodi in cui l'essere umano ha una maggiore plasticità neurolinguistica. Infatti, mentre è possibile imparare liste di parole di altre lingue a qualsiasi età, la capacità di discriminare e di produrre i suoni che non fanno parte del repertorio fonologico della nostra lingua materna e del contesto che ci circonda scema con il passare degli anni.

La *progettazione* è una dimensione fondamentale del lavoro glottodidattico. I percorsi racchiusi in questa pubblicazione sono strutturati per guidare gli insegnanti ad innestare una lingua nel tessuto della scuola. La struttura della scheda è pensata per una gestione delle attività con l'obiettivo specifico di favorire la crescita linguistica dei bambini. Ecco che, oltre alla individuazione dei suoni sui quali lavorare attraverso dei piccoli focus fonologici specifici, la descrizione delle attività viene dettagliata in 'fasi' che seguono la successione naturale dell'acquisizione linguistica. In un primo tempo, l'insegnante dovrà esporre i bambini a una buona *quantità di input linguistico di qualità e, successivamente, quando lo riterrà opportuno, potrà modificare la gestione dell'attività per promuovere una prima verifica della acquisizione.*

FOCUS FONOLOGICO

FRIULANO	Il suono delle vocali lunghe , caratterizzate dall'accento circonflesso: â ê î ô û	Associato al movimento di un braccio che imita le onde del mare.
INGLESE	Il suono inglese /t/. Esso è aspirato e quindi non corrisponde esattamente al suono italiano. Il suono inglese si articola con la lingua appoggiata al bordo interno dei denti. www.english-how.it/2016/01/la-pronuncia-delle-consonanti-inglesi-t.html www.bbc.co.uk/worldservice/learningenglish/grammar/pron/sounds/con_voiceless_2.shtml	Associato al gioco di far muovere un foglietto di carta posto davanti alla bocca.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno i bambini
L'insegnante raduna i bambini nell'aula, li fa sedere a semicerchio e racconta, utilizzando due burattini e due gomitoli di lana (uno rosso e uno blu), la storia di Tobia e della sua gattina (vedi immagini dei burattini e testo in Allegati). Quest'ultima giocando con dei gomitoli crea un disegno simile ad un quadro di Dubuffet.	I bambini osservano e ascoltano.
L'insegnante mostra le immagini di due quadri di Dubuffet (<i>L'hourloupe</i> e <i>Cafetière</i>) e presenta l'attività che proporrà ai bambini nei giorni successivi, passando in rassegna anche i colori e gli strumenti che verranno utilizzati. Gli strumenti verranno estratti da un sacchetto per creare un effetto sorpresa e far focalizzare i bambini sul lessico di base.	I bambini osservano e ascoltano.

* LUCIANA FAVARO, consulente e coordinatrice scientifica di questa pubblicazione, è dottore di ricerca in Scienze del Linguaggio. I suoi interessi scientifici riguardano l'accostamento alle lingue in tenera età, l'uso delle tecnologie nell'insegnamento delle lingue straniere e l'educazione linguistica degli allievi con bisogni linguistici specifici. Si occupa di progetti di ricerca e formazione per l'accostamento alle lingue rivolti a bambini in età prescolare e della scuola primaria. È autrice di pubblicazioni per le case editrici Erickson e Oxford University Press.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRESIONE

Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno i bambini
All'appuntamento successivo, l'insegnante mostra ai bambini tutti i disegni prodotti, che sono stati appesi alla parete (vedi esempi in Allegati), e li commenta passando nuovamente in rassegna il lessico e le espressioni di base. Poi chiede a ciascuno di indicare il proprio disegno.	I bambini ascoltano, osservano e indicano.
L'insegnante invita i bambini a sedere e racconta nuovamente la storia dicendo loro che giocheranno con il suono f : questa volta i bambini sono invitati ad ascoltare la storia e a toccare la punta del naso con l'indice ogni volta che l'insegnante pronuncia parole che contengono il suono in questione.	I bambini ascoltano la storia e, se lo desiderano, toccano la punta del naso con l'indice quando sentono parole contenenti il suono di f .

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno i bambini
All'incontro successivo l'insegnante spiega ai bambini che narrerà nuovamente la storia giocando ancora con il suono f . Questa volta racconta la storia interrompendosi in coincidenza delle parole che contengono il suono in questione e toccando la punta del naso con l'indice senza pronunciarle. I bambini sono invitati a intervenire per proseguire il racconto riproducendo le parole mancanti.	I bambini che lo desiderano aiutano l'insegnante nel racconto della storia.

se e non il loro insegnamento. La ricerca psicolinguistica e cognitiva ha dimostrato l'inadeguatezza dell'espressione 'insegnamento delle lingue ai bambini'. Il ruolo dell'educatore/insegnante (così come del genitore, nel caso della lingua materna) consiste nel creare le condizioni migliori affinché l'acquisizione linguistica si realizzi, fornendo un contesto facilitante, che renda comprensibile l'input, fornisca situazioni comunicative e stimoli la crescita del bambino. L'espressione 'insegnamento delle lingue' rimanda ad un tipo di educazione strutturata ed inserita nel curriculum, inadatta al contesto prescolare, incentrato su un impianto curricolare flessibile ed orientato più all'apprendimento esperienziale.

Che cosa sono la glottodidattica esperienziale e l'approccio comunicativo-formativo di Giovanni Freddi

In considerazione del fatto che i bambini possiedono un vantaggio neurologico per quanto riguarda l'acquisizione di una LS o L2, il nido e la scuola dell'infanzia risultano essere i contesti educativi più adatti per favorire non solo un avvicinamento, ma anche l'avvio di un vero e proprio processo di acquisizione. A nostro parere, questo è vero anche per la concomitanza di altri fattori. Il primo è la quantità di tempo che l'educatore e l'insegnante hanno potenzialmente a disposizione per esporre i bambini all'input linguistico, il secondo è il contesto esperienziale che permette di inserire quell'input in un quadro che ne facilita la decifrazione.

Per quanto riguarda la cornice teorica entro la quale possiamo inserire la scheda di progettazione che abbiamo adottato, il nostro modello di riferimento è l'approccio comunicativo-formativo di Giovanni Freddi, il quale precisa che la lingua svolge un ruolo fondamentale nella formazione complessiva della persona. Secondo Freddi, la lingua rappresenta non solo uno strumento comunicativo ma anche formativo.

Ne deriva che l'insegnamento linguistico non deve ridursi ad un "addestramento linguistico" ma deve promuovere congiuntamente l'apprendimento della lingua e lo sviluppo psicologico, sociale e culturale di chi apprende. La glottodidattica esperienziale che deriva da questo approccio considera la lingua come un ambiente nel quale i bambini possono svolgere attività di crescita e scoperta non solo linguistica. Nella scheda questo si riflette nel fatto che gli insegnanti sono

Solo alla fine, potrà passare alla fase della produzione, invitando i bambini a ripetere o a produrre oralmente una parte dell'input ricevuto.

Per rendere maggiormente efficace la propria azione di accostamento, l'insegnante dovrà mettere in atto delle *strategie glottodidattiche* finalizzate a raggiungere diversi tipi di obiettivi.

Forniamo ora dei **brevi approfondimenti sui termini evidenziati sopra in corsivo** per permettere di comprendere meglio le ragioni che sottostanno alla particolare struttura adottata per la scheda di progettazione.

Cosa si intende per accostamento

La scheda è organizzata nel suo insieme in funzione di promuovere un accostamento dei bambini al friulano e all'inglese.

CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I DISCORSI E LE PAROLE

I bambini dovrebbero:

- familiarizzare con lingue diverse dalla loro lingua materna in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini dovrebbero saper:

- utilizzare un linguaggio simbolico condiviso per rappresentare e registrare la lingua utilizzata
- riconoscere le routine quotidiane e orientarsi nella loro ritmicità e ciclicità

OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Si propone un contatto piacevole e stimolante con la lingua straniera.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si espongono i bambini: <ul style="list-style-type: none"> - alle parole e alle espressioni relative alla storia <i>Nono Gjone e il so ort</i>; - alle parole e alle espressioni relative all'attività artistica proposta.

Fase: VERIFICA DELLA COMPRESIONE	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di comprendere: <ul style="list-style-type: none"> - le parole e le espressioni relative alla storia; - le parole e le espressioni relative all'attività artistica proposta.
ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: PRODUZIONE	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero: <ul style="list-style-type: none"> - ripetere e/o produrre alcune parole ed espressioni riferite alla storia e all'attività proposta.

guidati a partire dall'individuazione dei Campi di esperienza e degli obiettivi formativi che si propongono di raggiungere, mentre gli obiettivi linguistici (distinti in abilità di ricezione e di produzione) derivano da questi e non viceversa.

Perché è necessaria una progettazione

Come in ogni professione che si rispetti, anche nell'insegnamento è fondamentale saper progettare la propria attività nella piena consapevolezza di tutti i fattori che si mettono in gioco. Per poter svolgere questa funzione adeguatamente è necessario partire dalla conoscenza dei nostri apprendenti per verificarne: lo stadio di sviluppo cognitivo, anche in lingua materna; le potenzialità neurolinguistiche

che caratterizzano il 'periodo critico' corrispondente alla loro fascia d'età, le eventuali competenze in LS o L2 già acquisite, i loro bisogni comunicativi. Questo ci permetterà di selezionare le tecniche più adeguate per lo sviluppo o il potenziamento di determinate abilità linguistiche di ricezione o di produzione. Spesso, al contrario, l'insegnante è alla costante ricerca di "cose da fare" con i bambini. È una ricerca spesso affannosa che fa sì che vengano proposte attività non adeguatamente tarate e organizzate. In realtà, la scelta di una tecnica dovrebbe rappresentare l'ultimo tassello di un processo glottodidattico più complesso, che parte dalla scelta consapevole di un approccio, cioè della filosofia di fondo attraverso la quale intendiamo avvicinare i nostri apprendenti alla lingua (nel nostro caso l'approccio formativo-comunicativo), e quindi di un metodo, che costituisce la realizzazione operativa di tale approccio (nel nostro caso la metodologia esperienziale). Solo così garantiremo una professionalità al nostro operare e la tecnica non si ridurrà ad una semplice 'buona idea' per fare un po' di lingua con i bambini.

Perché è importante promuovere un incontro piacevole con la lingua

Qualsiasi programma di accostamento a una lingua dovrebbe avere come obiettivo prioritario quello di creare un rapporto positivo e piacevole tra chi apprende e la lingua che viene appresa. Questo è ancor più importante con i bambini, perché se ciò non avviene si rischia che essi innalzino un 'filtro affettivo' che può ostacolare il processo di acquisizione, con conseguenze negative anche per il futuro. Nella scheda di progettazione le insegnanti sono guidate a tenere conto del fattore motivazionale.

Quantità e qualità dell'input linguistico

Mentre siamo naturalmente consapevoli del fatto che chi accosta dei bambini a una lingua debba proporre un modello corretto, vale a dire di qualità, non altrettanto succede con la quantità di input da offrire. Talvolta educatori e insegnanti che propongono l'accostamento nel ciclo prescolare, mossi da preoccupazioni circa le possibilità di comprensione dei bambini, tendono ad offrire un input molto controllato e ridotto ai minimi termini. In realtà, le abilità inferenziali e mnemoniche dei bambini di questa età sono particolarmente sviluppate, e dunque tali preoccupazioni appaiono poco fondate.

Durante il processo di acquisizione di qualsiasi lingua, infatti, i bambini devono avere a disposizione un input abbondante, a partire dal quale formulare ipotesi sul funzionamento della lingua, e procedere alla loro verifica empirica. I bambini assumono nei confronti dell'input ricevuto una posizione 1) attiva, poiché memorizzano, ri-elaborano e riutilizzano produttivamente le forme ascoltate e 2) interattiva, in quanto il processo di rielaborazione, aggiustamento e riutilizzo dell'input avviene all'interno di scambi comunicativi con figure adulte e coetanei.

Strategie glottodidattiche

La qualità dell'input linguistico che offriamo ai bambini non dipende solo dalla correttezza morfosintattica e dalla buona pronuncia. Un input di qualità è anche legato alla sua comprensibilità, vale a dire alla possibilità che viene offerta ai bambini di essere decifrato senza il bisogno di una traduzione. Per fare ciò l'insegnante può mettere in atto una serie di strategie, vale a dire di "trucchetti". Ad esempio, associare alle parole e alle espressioni la gestualità, delle immagini o dei realia (linguaggio extra-linguistico) oppure usare il ritmo e l'intonazione della voce (linguaggio para-linguistico). Nella scheda è prevista una apposita sezione STRATEGIE per permettere all'insegnante di mettere a fuoco quali interventi adottare per questa ed altre funzioni, come la gestione della motivazione e dell'attenzione dei bambini, lo sviluppo della competenza sui suoni, le modalità di verifica e di invito alla produzione.

QUALI STRATEGIE UTILizzerò?

Per la comprensibilità dell'input	L'insegnante racconterà la storia rallentando un po' l'eloquio e usando il gioco mimato imitativo. Nell'illustrare le attività artistiche parlerà lentamente, modulando la voce, accentuando le parole chiave e illustrando chiaramente attraverso la gestualità (linguaggio extralinguistico) il significato delle sue parole.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	L'insegnante riprenderà la gestualità associata al suono oggetto di riutilizzo.
Per la gestione dell'attenzione	I bambini saranno disposti seduti a semicerchio e l'insegnante lavorerà sull'intonazione e il ritmo della voce.
Per la motivazione	Si creerà un clima sereno nel quale tutti i bambini avranno la possibilità di intervenire.
Per la verifica della comprensione	Si chiederà ai bambini di indicare e fare dei movimenti per verificare se hanno interiorizzato lessico ed espressioni di base e se sanno discriminare i suoni oggetto di focus fonologico.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese (frasi inerenti al racconto). Sosterrà e svilupperà la loro produzione chiedendo di ripetere la storia ed eventualmente estendendo quanto da loro detto.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PERCORSO DI ACCOSTAMENTO

Titolo	IL TANGRAM PAR FURLAN
Scuola	Scuola dell'infanzia di Santa Caterina Istituto Comprensivo di Pasion di Prato
Classi coinvolte	grandi
Docenti coinvolti	Francesca Copetti

► COM'È NATA L'IDEA DI QUESTO PERCORSO

L'idea è nata dall'opportunità di sperimentare un percorso di accostamento alla matematica in friulano rivolto a bambini in età prescolare in occasione della tesi di laurea dell'insegnante-autrice. L'esperienza educativa che qui viene proposta si è svolta in una scuola dell'Infanzia della provincia di Udine con bambini di 5 anni che possedevano un buon livello di comprensione della lingua friulana e di cui si intendeva sviluppare le abilità di produzione. I bambini sono stati avvicinati al concetto di conservazione della superficie in un breve percorso curricolare di geometria finalizzato alla conoscenza e manipolazione di figure equicomposte, equiscomponibili, equivalenti e alla scomposizione e ricomposizione di figure poligonali.

Il percorso progettato e proposto ai bambini si compone di una serie di incontri che seguono una stessa routine, la quale parte dalla narrazione di una storia dal titolo *Il tapêt* (vedi **Allegati**) scritta e progettata dall'insegnante. La storia parla di un cagnolino che dorme su un tappeto quadrato a spicchi colorati. Una notte il cagnolino riceve la visita di una serie di animali infreddoliti a cui regala, via via, spicchi diversi del suo tappeto. Il giorno successivo gli animali riconoscenti tornano dal cane con alcuni doni e con i rispettivi spicchi, per ricomporre il tappeto. Il cane ha un'idea: giocare insieme a ricomporre il tappeto utilizzando tutti i pezzi, ma creando forme diverse (una casa, un gatto, un aquilone, ecc.).

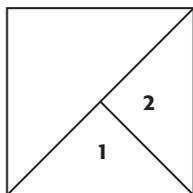
La routine seguita per le attività è la seguente:

- ascolto della storia;
- fase di verifica orale;
- spiegazione delle attività della scheda;
- esecuzione dell'attività della scheda;
- gioco.

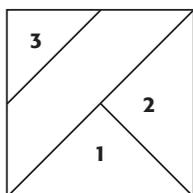
COS'È IL TANGRAM?

Il nome Tangram (combinazione della parola *tang* o *tan* 'cinese' con il suffisso *gram* 'immagine'), con cui ora è chiamato il gioco, non è originale. Fino alla prima metà dell'Ottocento l'appellativo più usato in Occidente era *Rompicapo Cinese*. Quasi tutti gli studiosi concordano nel collocare le origini di questo gioco agli inizi dell'Ottocento.

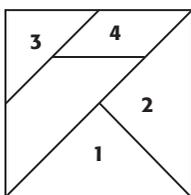
COME SI REALIZZA?



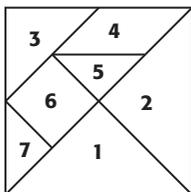
Si prende un quadrato, diviso in due triangoli rettangoli da una diagonale. Uno dei due triangoli viene diviso esattamente in due, lungo l'altezza relativa all'ipotenusa, ottenendo così i primi due pezzi del Tangram.



Il triangolo che rappresenta l'altra metà del quadrato iniziale viene diviso in due parti, lungo la linea che congiunge il punto medio dei cateti, ottenendo così un trapezio isoscele ed un triangolo rettangolo: quest'ultimo costituisce il terzo pezzo del Tangram.



Il trapezio precedentemente ottenuto viene diviso in due dalla linea che congiunge il punto medio dell'ipotenusa del triangolo prima ottenuto (pezzo n. 3) con il punto medio del cateto del triangolo che rappresenta il pezzo n. 2. Si ottengono così un trapezio isoscele ed un parallelogramma: quest'ultimo rappresenta il pezzo n. 4.



Il trapezio isoscele rimasto viene diviso in tre pezzi, lungo le due altezze relative alla base, ottenendo così un quadrato e due triangoli uguali, che costituiscono i rimanenti tre pezzi del Tangram.

ALCUNI PRINCIPI GEOMETRICI SU CUI SI BASA IL TANGRAM

Il Tangram è un gioco ottenuto scomponendo un quadrato in sette parti dette *tan*: un quadrato, un romboide e cinque triangoli rettangoli isosceli, di cui due grandi, uno medio e due piccoli. Ogni pezzo è multiplo del triangolo più piccolo.

Gli angoli interni delle tessere sono tutti multipli degli angoli acuti dei triangoli. Compaiono solo angoli di 45° , 90° e 135° . Si può osservare ancora che, se si considera unitaria l'area del quadrato di partenza, le aree delle singole tessere sono tutte potenze di $1/2$. È $1/4$ l'area del triangolo grande, $1/8$ l'area del quadrato, del triangolo medio e del parallelogramma e $1/16$ l'area del triangolo piccolo.

LE REGOLE DEL GIOCO

Per giocare con il Tangram bisogna ricomporre con i sette *tan* il quadrato di partenza, evitando sovrapposizioni. Ma questo non è che l'inizio del gioco. Sono infatti migliaia le figure che è possibile comporre con le sette parti.

► LINGUE UTILIZZATE

- friulano

► COMPETENZE CHIAVE EUROPEE SVILUPPATE DAL PERCORSO

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI DEL PERCORSO

Le competenze sono state individuate in tutti e cinque i campi di esperienza per permettere ai bambini di collegare questa attività a ciò che ogni giorno sperimentano con le loro insegnanti, nell'ottica di uno sviluppo armonico.

Alla fine del percorso, i bambini dovrebbero saper:

I DISCORSI E LE PAROLE

- descrivere verbalmente una storia raccontata
- raccontare esperienze e attività ai compagni e agli adulti
- sviluppare la capacità di ascolto in friulano
- interiorizzare nuove parole da utilizzare nella drammatizzazione e nella produzione, corretta ma libera, di semplici enunciati in friulano per esprimere le proprie opinioni e le proprie conoscenze
- seguire con piacere e mostrare interesse per la rappresentazione di una breve storia
- familiarizzare con lingue diverse dalla loro lingua materna in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- manifestare stati d'animo e conoscenze attraverso molteplici linguaggi artistici
- riconoscere le parti che compongono un disegno
- riconoscere i colori e colorare entro i contorni
- formulare e realizzare piani di azione in vari tipi di gioco individuale e nel piccolo gruppo

IL CORPO IN MOVIMENTO

- vincere incertezze e paure e rafforzare la fiducia in sé
- manipolare materiale non usuale per accrescere la capacità fine motoria
- rappresentare con gesti, espressioni e movimenti appropriati una storia

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- individuare, riconoscere e descrivere diversi tipi di figure geometriche e confrontarle
- fare ipotesi sulla misurazione e sui fenomeni di conservazione delle superfici
- utilizzare un Tangram in maniera giocosa
- riconoscere e descrivere i cibi
- interagire con l'ambiente circostante

IL SÉ E L'ALTRO

- maturare e rispettare le regole di comportamento indispensabili per la convivenza
- rispettare il proprio turno (ascolto/parlo)
- interagire positivamente con i compagni

► OBIETTIVI LINGUISTICI DEL PERCORSO DERIVANTI DAGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Alla fine del percorso, i bambini dovrebbero saper:

ABILITÀ RICETTIVE ORALI

- comprendere parole ed espressioni contenute in una storia
- comprendere parole ed istruzioni relative al funzionamento e allo svolgimento di alcune attività di gioco (*memory*, tombola, ecc.) e di riflessione attraverso l'uso di schede
- comprendere parole ed espressioni relative al funzionamento e allo svolgimento di attività laboratoriali riferite alla manipolazione di figure equicomposte, equiscomponibili, equivalenti
- comprendere ed eseguire semplici consegne
- discriminare alcuni fonemi caratteristici della lingua friulana

ABILITÀ PRODUTTIVE ORALI

- ripetere e produrre parole ed espressioni riferite alla storia, a esperienze esplorative e di gioco

► SUONI OGGETTO DI SPECIFICI FOCUS FONOLOGICI

I suoni delle vocali lunghe ê â .	Associati al movimento di un braccio che imita le onde del mare.
Il suono relativo al digramma cj .	Associato al battito delle mani.

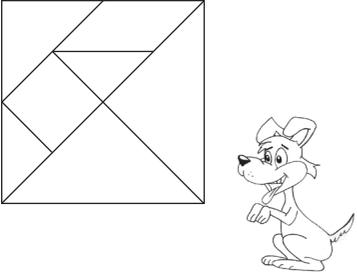
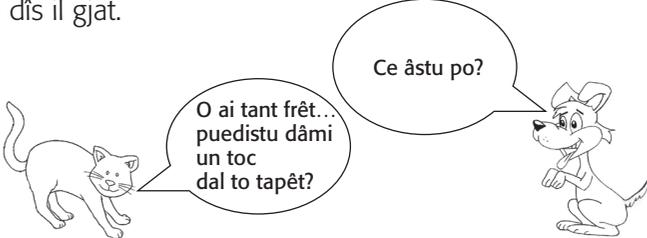
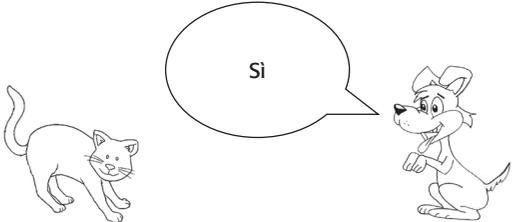
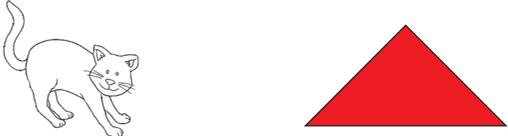
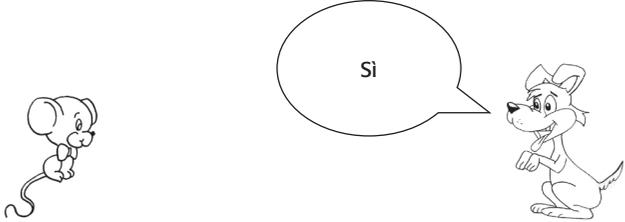
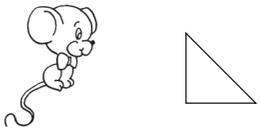
► ATTIVITÀ CHE COMPONGONO IL PERCORSO

	ATTIVITÀ	LINGUA
1	<i>Il tapêt</i>	FRIULANO
2	<i>Lis bestiis</i>	FRIULANO
3	<i>I tocs dal tapêt</i>	FRIULANO
4	<i>I colôrs</i>	FRIULANO
5	<i>La fieste</i>	FRIULANO
6	<i>Lis zornadis</i>	FRIULANO
7	<i>I tapêts gnûfs</i>	FRIULANO
8	<i>Piçul e grant</i>	FRIULANO
9	<i>La storie</i>	FRIULANO

► MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

- libro con la storia narrata *Il tapêt*
- schede
- fogli di carta
- matite
- pennarelli
- fascicolo con le attività svolte
- tangram di feltro, 70 cm di lato
- tangram in cartoncino
- gioco di memoria
- tombola
- sette vestiti (mantelli con scampoli) di diverso colore (in base al colore dei personaggi)
- sette coccarde di cartoncino (con disegno personaggio) da appendere al collo dei bambini che interpretano il personaggio)
- lavagna magnetica con disegni delle varie attività in ordine cronologico (routine)

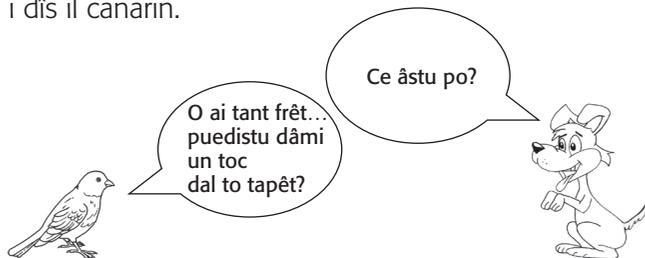
Il tapêt

<p>Intune piçule cjase al stave un cjan dut neri.</p> 	<p>Co ch'al veve di durmî al lave simpri sore dal so tapêt colorât.</p> 
<p>Une gnot, ch'al ploveve e al jere tant frêt, al rive il gjat ch'al vaive. "Ce âstu po?" i domande il cjan. "O ai tant frêt... puedistu dâmi un toc dal to tapêt?" i dîs il gjat.</p> 	<p>"Si" E disint cussì...</p> 
<p>...Il cjan i da un biel toc di tapêt ros a forme di triangul.</p> 	<p>Juste che il cjan al veve cjàpât sium, al ven sveât de surisute che e vaive. "Ce âstu po?" i domande il cjan. "O ai tant frêt... puedistu dâmi un toc dal to tapêt?" i dîs la surisute.</p> 
<p>"Si" E disint cussì...</p> 	<p>Il cjan i da un biel toc di tapêt blanc a forme di triangul.</p> 

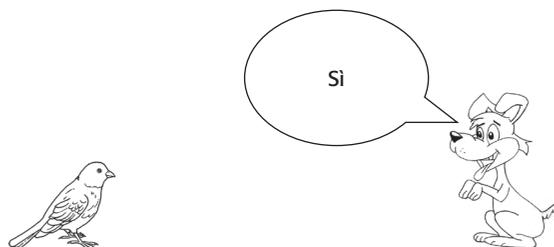




Juste che il cjan al veve cjàpât sium, al ven sveât dal **canarin** ch'al vaive. "Ce âstu po?" i domande il cjan. "O ai tant frêt... puedistu dâmi un toc dal to tapêt?" i dîs il canarin.



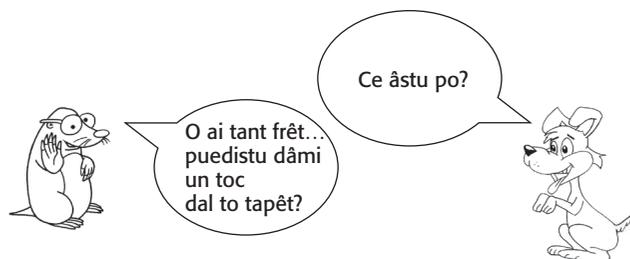
"Sì"
E disint cussì...



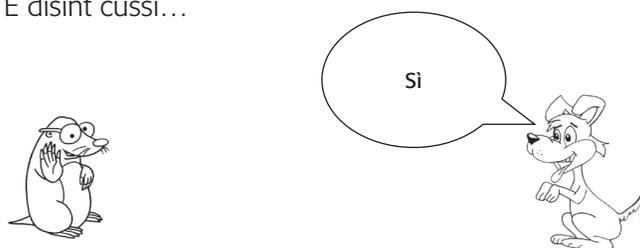
Il cjan i da un biel toc di tapêt **zâl** a forme di **cua-drât**.



Juste che il cjan al veve cjàpât sium, al ven sveât dal **farc** ch'al vaive. "Ce âstu po?" i domande il cjan. "O ai tant frêt... puedistu dâmi un toc dal to tapêt?" i dîs il farc.



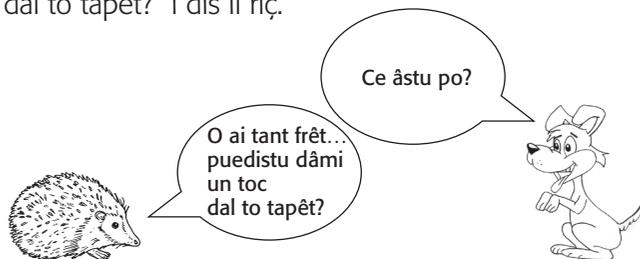
"Sì"
E disint cussì...



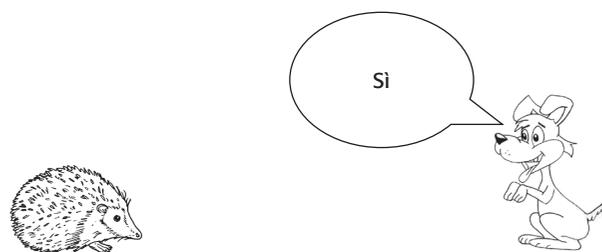
Il cjan i da un biel toc di tapêt **gris** a forme di **triangul**.



Juste che il cjan al veve cjàpât sium, al ven sveât dal **riç** ch'al vaive. "Ce âstu po?" i domande il cjan. "O ai tant frêt... puedistu dâmi un toc dal to tapêt?" i dîs il riç.



"Sì"
E disint cussì...





Il cjan i da un biel toc di tapêt **maron** a forme di **paralelogram**.



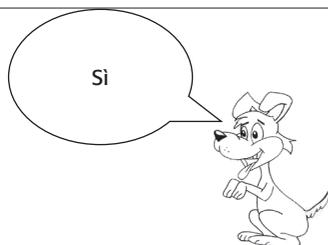
Juste che il cjan al veve cjàpât sium, al ven sveât dal **crot** ch'al vaive. "Ce âstu po?" i domande il cjan. "O ai tant frêt... puedistu dâmi un toc dal to tapêt?" i dîs il crot.



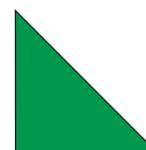
O ai tant frêt... puedistu dâmi un toc dal to tapêt?



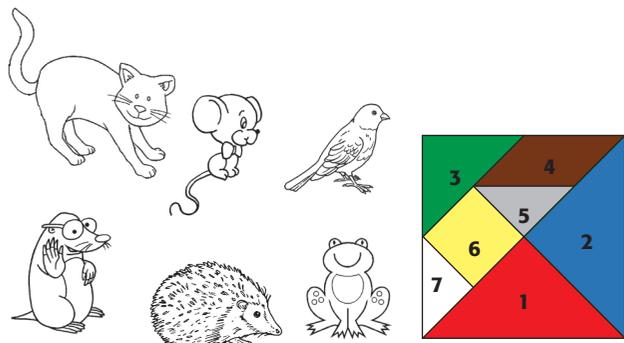
"Si" e disint cussì...



Il cjan i da un biel toc di tapêt **vert** a forme di **triangul**.



Cussì chê gnot nissun al à plui frêt...



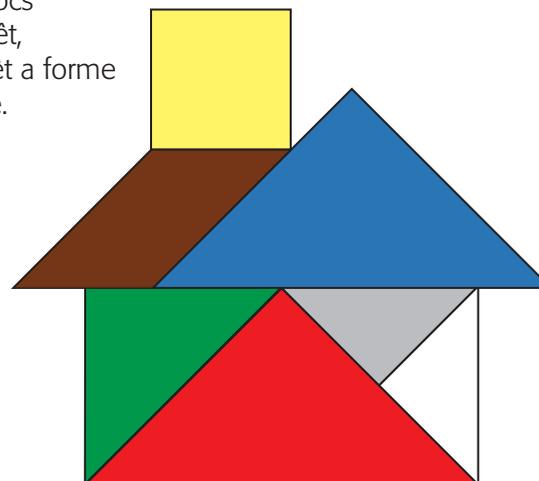
...Gracie al cjan ch'al è stât pardabon bon cun ducj.



La dì dopo, che e jere domenie, dutis lis bestiis a vuelin ringraziâ il cjan e a organizin une fieste. A preparin di mangjâ e di bevi: il gjat al puarte il lat, la surisute e puarte il formadi, il canarin al puarte la salate, il farc al puarte i miluçs, il riç al puarte il pan e il crot al puarte l'aghe. A metin ducj i tocs dal tapêt dongje e a mangjin e a bevin.

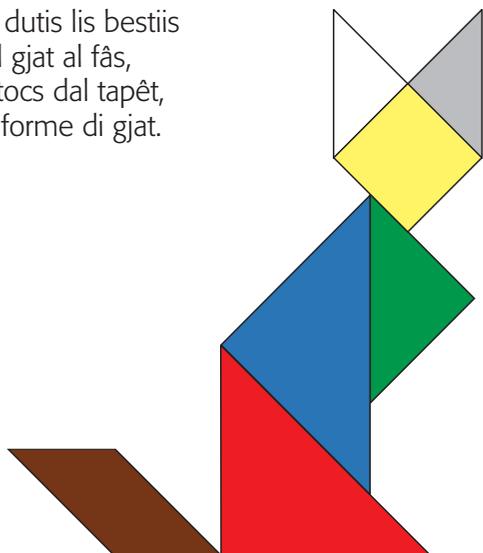


Co che son distiràts sui lôr tocs di tapêt il cjan al à une idee. "O podaressin doprà i tocs dal tapêt par fâ dai tapêts gnûfs" al dîs. "Cumò al è tart ma cjàtinsi doman" e disint cussì dutis lis bestiis a van a durmî. Il **lunis** dutis lis bestiis si cjàtin e il cjan al fâs, cun ducj i tocs dal tapêt, un tapêt a forme di cjase.

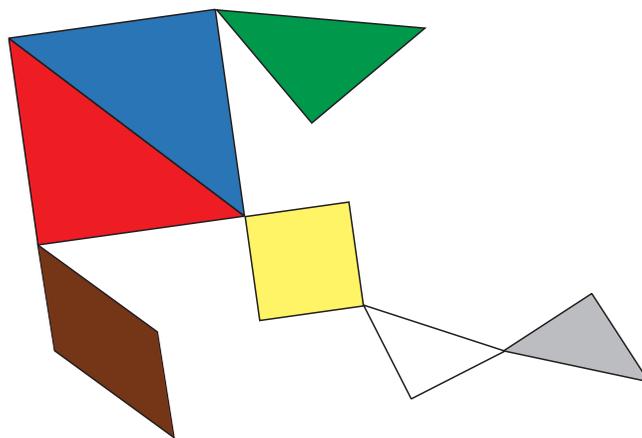




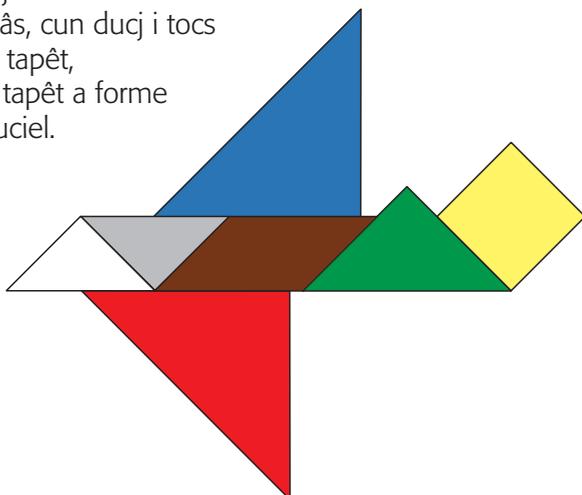
Il **martars** dutis lis bestiis si cjatin e il gjat al fâs, cun ducj i tocs dal tapêt, un tapêt a forme di gjat.



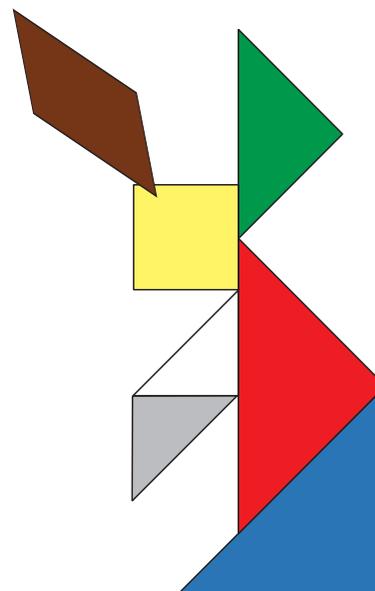
Il **miercus** dutis lis bestiis si cjatin e la surisute e fâs, cun ducj i tocs dal tapêt, un tapêt a forme di acuilon.



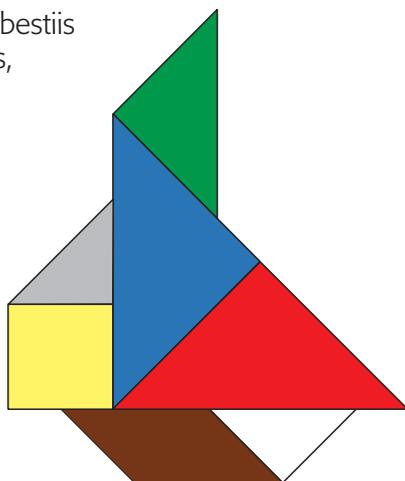
La **joibe** dutis lis bestiis si cjatin e il canarin al fâs, cun ducj i tocs dal tapêt, un tapêt a forme di uciel.



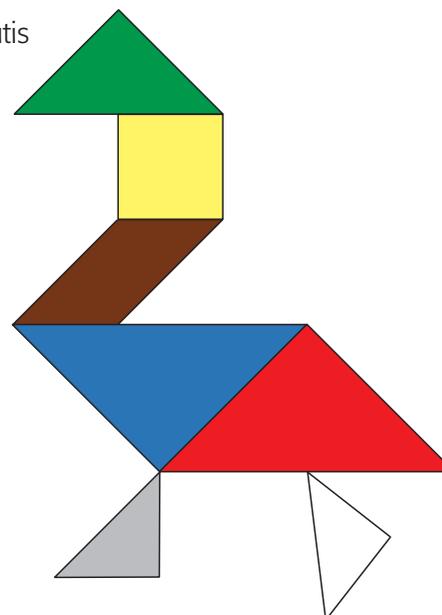
Il **vinars** dutis lis bestiis si cjatin e il farco al fâs, cun ducj i tocs dal tapêt, un tapêt a forme di cunin.



La **sabide** dutis lis bestiis si cjatin e il riç al fâs, cun ducj i tocs dal tapêt, un tapêt a forme di barcje.



La **domenie** dutis lis bestiis si cjatin e il crot al fâs, cun ducj i tocs dal tapêt, un tapêt a forme di raze.



attività 1

IL TAPÊT

Età dei bambini: 5 anni

Piccolo gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

► LINGUE UTILIZZATE

- friulano

► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero saper:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse dalla loro lingua materna in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- descrivere verbalmente una storia raccontata

IL SÉ E L'ALTRO

- rispettare il proprio turno (ascolto/parlo)
- rispettare le regole di comportamento

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- colorare entro i contorni, come indicato nella figura usata per raccontare la storia
- riconoscere i colori degli animali

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- individuare le coppie uguali e non uguali nel gioco di memoria
- conoscere il concetto di coppia come due figure uguali tra loro
- saper contare fino a due

attività 1

► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Si propone un contatto piacevole e stimolante con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si espongono i bambini: <ul style="list-style-type: none">- alle parole e alle espressioni relative alla prima parte della storia <i>Il tapêt</i>;- alle parole e alle espressioni relative alle attività di colorazione;- alle parole ed espressioni relative ad un <i>memory game</i>;- al suono scelto per il focus fonologico: vocale lunga ê.
Fase: VERIFICA DELLA COMPrensIONE	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di comprendere: <ul style="list-style-type: none">- le parole e le espressioni relative alla storia;- le parole e le espressioni relative alle attività proposte (colorazioni e gioco di memoria), comprese semplici consegne.
ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: PRODUZIONE	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero: <ul style="list-style-type: none">- produrre alcune parole ed espressioni riferite alla storia, ai colori e agli animali.

► FOCUS FONOLOGICO

Vocale lunga con accento circonflesso ê .	Associato al movimento di un braccio che imita le onde del mare.
--	--

► QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?

- Parole ed espressioni riferite alla storia (vedi testo completo in **Allegati Scheda riepilogativa**): *canarin, cjan, crot, farc, frêt, gjaț, riç, surisute, tapêt*.
- Parole ed espressioni riferite alla gestione delle attività.
Esempi di domande e frasi:
 - *In cheste storie un al veve un tapêt.*
 - *Al rive il ch'al veve frêt.*
 - *Il i da un toc di tapêt.*
 - *Colore dome lis bestiis de storie.*
 - *Il isal di colorâ?*
 - *Colorin lis bestiis.*
 - *Tachìn i sfueis.*

▶ DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)

.....

.....

.....

▶ CANALI SENSORIALI COINVOLTI

- visivo
- uditivo
- tattile

▶ QUALI STRATEGIE UTILizzerò?

Per motivare i bambini	L'insegnante predisporrà un contesto piacevole che crei nei bambini curiosità e aspettative e utilizzerà frasi incoraggianti per gratificare i bambini. Si coinvolgeranno i bambini nel racconto della storia e nella costruzione del gioco di memoria.
Per gestire l'attenzione	Cercherà di coinvolgere il gruppo, ma anche il singolo mantenendo il contatto visivo con tutti. Riserverà dei momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta.
Per la comprensibilità dell'input	L'insegnante userà i gesti e le immagini del libro della storia.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	Proporrà il movimento descritto alla sezione <i>Focus fonologico</i> .
Per una prima verifica della comprensione	Inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione e sostenere la loro produzione	Solleciterà i bambini a produrre lasciando delle parole in sospeso e proponendo alcune domande.

▶ QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

Aula, in cui una parte sia libera per potersi sedere comodamente a terra e una parte sia allestita con i tavoli e le sedie per far accomodare i bambini nel momento di completamento delle schede.

▶ QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- tangram di feltro di 70 cm di lato (ogni figura ha un colore diverso in base alla storia)
- libro con storia narrata *Il tapêt* (vedi **Allegati Scheda riepilogativa**)
- personaggi colorati su fogli (per narrare la storia)
- personaggi fotocopiati due volte per il gioco di memoria (vedi **Allegati**)
- scheda 1 (vedi **Allegati**)
- pastelli

► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante invita i bambini a sedere attorno al tappeto e si siede con loro. Su di esso troveranno il disegno colorato del cane che l'insegnante avrà precedentemente predisposto.</p> <p>L'insegnante racconta la prima parte della storia, fino a quando il cane dona tutti i pezzi del tappeto, utilizzando delle <i>flashcard</i> di animali colorati (vedi Allegati) e il disegno di un tappeto colorato, tagliato in spicchi. Mentre racconta pone ogni animale menzionato sopra il pezzo di tappeto che gli viene donato.</p>	<p>I bambini osservano e ascoltano.</p>
<p>Durante il racconto l'insegnante fa una breve pausa per introdurre un focus fonologico. Nel nominare la parola <i>tapêt</i> l'insegnante enfatizza la vocale lunga e spiega ai bambini che farà un gioco sui suoni della lingua friulana. Dapprima pronuncia il suono della vocale lunga in isolamento (/e:/ /e:/ /e:/) spiegando ai bambini che è un suono lungo come le onde del mare e propone con il braccio il movimento associato. Da ora in poi l'insegnante potrà richiamare attraverso questo gesto i suoni delle vocali lunghe friulane tutte le volte che ne sentirà il bisogno.</p>	<p>I bambini osservano e ascoltano.</p>

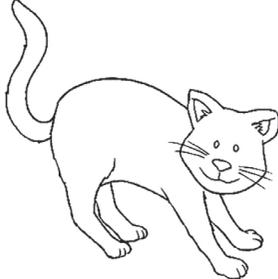
FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPrensIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>Dopo il racconto l'insegnante prova a verificare la comprensione usando gli animali colorati con cui ha narrato la storia.</p> <p>Ad esempio chiede ai bambini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Tocje il cjan.</i> - <i>Tocje il gjat.</i> - <i>Tocje il canarin.</i> - <i>Tocje il crot.</i> - <i>Tocje il farc.</i> - <i>Tocje il riç.</i> - <i>Tocje la surisute.</i> 	<p>I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, toccano gli animali menzionati dell'insegnante.</p>

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>Subito dopo o in un incontro successivo, l'insegnante riassume la storia facendosi aiutare dai bambini a completare le frasi ed aiutando i bambini con i disegni degli animali utilizzati per raccontare la storia (vedi in Allegati un esempio di testo da completare).</p>	<p>I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, completano le frasi con i nomi degli animali.</p>
<p>L'insegnante distribuisce ai bambini una copia della Scheda 1 <i>Colore dome lis bestiis de storie</i> (vedi Allegati) e pone le domande necessarie allo svolgimento dell'attività. Esempi di domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il canarin isal di colorâ?</i> - <i>La surisute ise di colorâ?</i> - <i>I cunins sono di colorâ?</i> - <i>Il farc isal di colorâ?</i> - <i>Il crot isal di colorâ?</i> - <i>Il gjat isal di colorâ?</i> - <i>Il cjaval isal di colorâ?</i> - <i>Il cjan isal di colorâ?</i> - <i>La piore ise di colorâ?</i> - <i>Il riç isal di colorâ?</i> - <i>La gjaline ise di colorâ?</i> 	<p>I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, rispondono alle domande dell'insegnante e colorano di conseguenza.</p>
<p>L'insegnante prepara a terra il gioco di memoria degli animali (vedi un esempio in Allegati). Ogni foglio rappresenta un animale colorato e per ogni animale ci sono due copie. L'insegnante spiega le regole del gioco e si inizia a giocare. Di seguito si riportano le regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Si zirin dôs cjartis e si dis il non de bestie.</i> - <i>Se lis cjartis a son compagnis si lis ten e si torne a zuiâ.</i> - <i>Se no son compagnis al zuie un altri frut.</i> 	<p>I bambini osservano, ascoltano le regole e poi giocano. Quando girano la carta sono invitati a dire il nome dell'animale trovato.</p>
<p>Si passa poi a una seconda fase nella quale ogni bambino prepara le sue tessere personali. L'insegnante distribuisce ai bambini due fogli uguali con gli animali fotocopiati, chiedendo loro di colorarli (<i>Colorin lis bestiis</i>). Nel fare questo vengono lasciati in vista i disegni colorati dall'insegnante, in modo che i bambini li possano copiare. Poi chiede ai bambini di incollarli su due cartoncini dello stesso colore (<i>Tachin i sfueis</i>). Infine, l'insegnante taglia le tessere e le consegna ad ogni bambino in una busta. A questo punto i bambini dovranno chiedere all'insegnante i singoli animali da mettere via.</p>	<p>I bambini osservano, ascoltano, colorano e incollano e chiedono le tessere degli animali all'insegnante.</p>

Personaçs par contâ la storie
e par fotocopiâ dôs voltis pal zûc di memorie

 <p>CJAN</p>	 <p>SURISUTE</p>	 <p>GJAT</p>
 <p>CROT</p>	 <p>CANARIN</p>	 <p>FARC</p>
 <p>RIÇ</p>		

Struc de storie di completâ cul non dai animâi ripuartâts chi sot.

cjan - gjat - surisute - canarin - farc - riç - crot

In cheste storie un al veve un tapêt.

Al rive il che al veve frêt.

Il i da un toc di tapêt.

E rive la che e veve frêt.

Il i da un toc di tapêt.

Al rive il che al veve frêt.

Il i da un toc di tapêt.

Al rive il che al veve frêt.

Il i da un toc di tapêt.

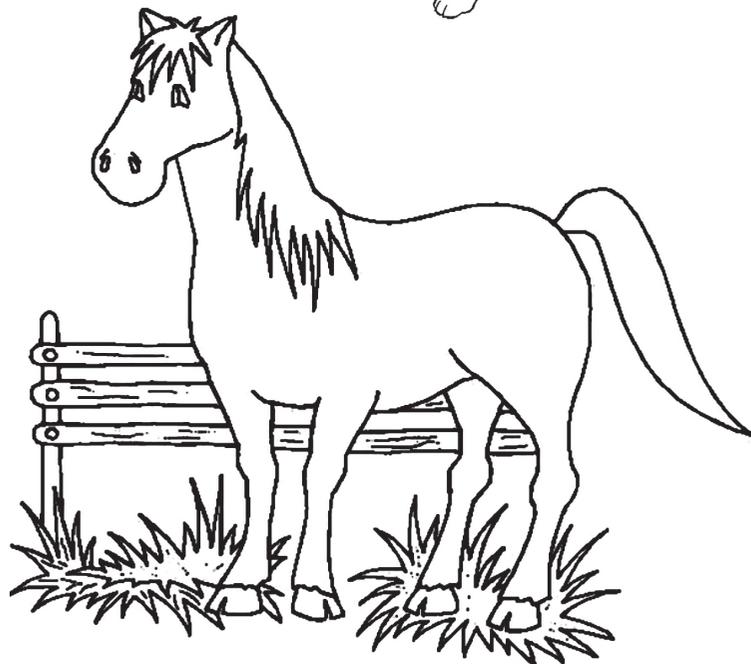
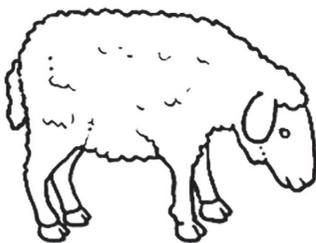
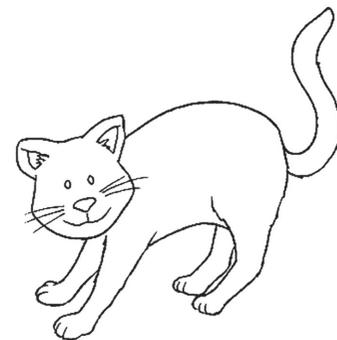
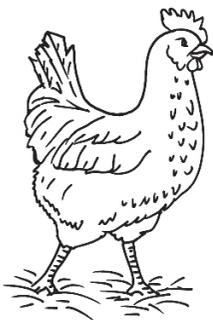
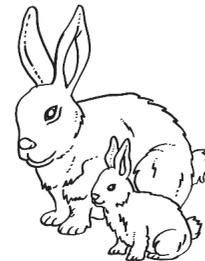
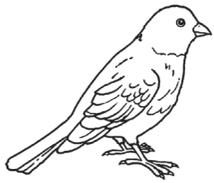
Al rive il che al veve frêt.

Il i da un toc di tapêt.

Al rive il che al veve frêt.

Il i da un toc di tapêt.

Schede 1. Colore dome lis bestiis de storie.



LIS BESTIIS

Età dei bambini: 5 anni

Piccolo gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

▶ LINGUE UTILIZZATE

- friulano

▶ CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse dalla loro lingua materna in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- saper descrivere verbalmente una storia raccontata
- saper raccontare esperienze e attività ai compagni e agli adulti

IL SÉ E L'ALTRO

- rispettare le regole di comportamento

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- colorare entro i contorni, come indicato nella figura usata per raccontare la storia
- formulare e realizzare piani di azione nel gioco della tombola

▶ OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Si propone un contatto piacevole e stimolante con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si espongono i bambini: <ul style="list-style-type: none"> - alle parole e alle espressioni relative alla storia; - alle parole e alle espressioni relative all'attività proposta con le schede; - alle parole ed espressioni relative al gioco della tombola; - al suono scelto per il focus fonologico.





<p>Fase: VERIFICA DELLA COMPRESIONE</p>	<p>Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere parole ed espressioni relative alla storia e i nomi degli animali; - riconoscere i suoni delle iniziali dei nomi degli animali; - comprendere parole ed espressioni riferite al funzionamento e allo svolgimento dei giochi e delle schede proposte, comprese semplici consegne.
<p>ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE</p>	
<p>Fase: PRODUZIONE</p>	<p>Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produrre alcune parole ed espressioni riferite agli animali.

▶ **FOCUS FONOLOGICO**

<p>Il suono relativo al digramma cj.</p>	<p>Associato al battito delle mani.</p>
---	---

▶ **QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?**

- Parole e le espressioni riferite alla storia: *canarin, cjan, farc, gjat, riç, surisute*.
- Parole ed espressioni riferite alla gestione delle attività. Esempi:
 - *Cjol*
 - *Colore dome lis bestiis che a tachin cun*
 - *Cui tachial cun*
- Parole ed espressioni per spiegare le regole della tombola.

▶ **DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)**

.....

.....

.....

▶ **CANALI SENSORIALI COINVOLTI**

- visivo
- uditivo
- tattile

▶ **QUALI STRATEGIE UTILizzerò?**

<p>Per motivare i bambini</p>	<p>L'insegnante predisporrà un contesto piacevole che crei nei bambini curiosità e aspettative. Si coinvolgeranno i bambini nel racconto della storia e nella gestione dei giochi assegnando piccoli compiti: <i>Puarte lis schedis, Cjape su lis schedis, e vie indenant.</i></p>
-------------------------------	--



attività 2



Per gestire l'attenzione	Cercherà di coinvolgere il gruppo, ma anche il singolo mantenendo il contatto visivo con tutti.
Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	L'insegnante userà i gesti e le immagini del libro della storia.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	Proporrà il movimento descritto alla sezione <i>Focus fonologico</i> .
Per una prima verifica della comprensione	Inviterà i bambini a compiere delle azioni senza fare da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione e sostenere la loro produzione	Solleciterà i bambini a produrre proponendo alcune domande.

► QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

Aula, in cui una parte sia libera per potersi sedere comodamente a terra e una parte sia allestita con i tavoli e le sedie per far accomodare i bambini nel momento di completamento delle schede.

► QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- tangram di feltro di 70 cm di lato (ogni figura ha un colore diverso in base alla storia)
- libro con storia narrata *Il tapêt*
- personaggi colorati su fogli (per narrare la storia)
- scheda 2, 3, 4 e 5 (vedi **Allegati**)
- tombola degli animali
- pastelli
- matita grigia

► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
L'insegnante invita i bambini a sedere in cerchio attorno al tappeto e racconta nuovamente la storia fino al punto in cui il cane dona tutti i pezzi del tappeto. Anche questa volta utilizza le <i>flashcard</i> degli animali e i pezzetti del tappeto.	I bambini osservano e ascoltano.
Durante il racconto l'insegnante fa una breve pausa per introdurre un nuovo focus fonologico dicendo ai bambini che giocheranno ancora con i suoni del friulano. Nel nominare la parola cjan l'insegnante enfatizza il suono consonantico e batte le mani per richiamare l'attenzione sul suono stesso. Poi, propone per tre volte il suono in isolamento riproponendo il gesto associato. Da ora in poi l'insegnante potrà richiamare questo suono anche in altre occasioni ripetendo questo gesto concordato.	I bambini osservano e ascoltano.

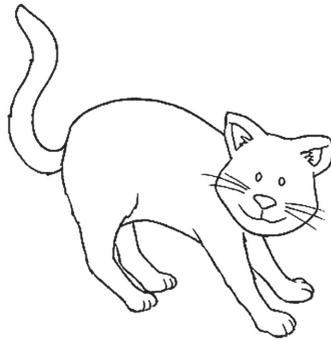
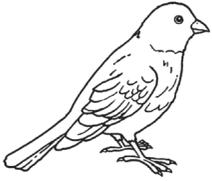
FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPrensIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante verifica oralmente se i bambini ricordano i nomi degli animali. Esempi di frasi da utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Cjol il cjan.</i> - <i>Cjol il gjat.</i> - <i>Cjol il canarin.</i> - <i>Cjol il crot.</i> - <i>Cjol il farc.</i> - <i>Cjol il riç.</i> - <i>Cjol la surisute.</i> 	<p>I bambini osservano, ascoltano e se lo desiderano prendono la figura richiesta dall'insegnante.</p>

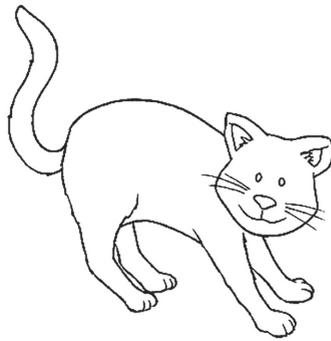
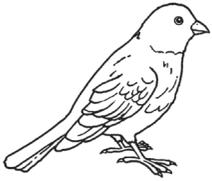
FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante spiega l'attività della scheda 2 (vedi Allegati). Frasi da utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Colore dome lis bestiis che a àn il non che al tache cu la c.</i> - <i>Cui tachial cu la c?</i> 	<p>I bambini nominano gli animali che iniziano con la lettera <i>c</i> e li colorano.</p>
<p>L'insegnante spiega l'attività della scheda 3 (vedi Allegati). Frasi da utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Colore dome lis bestiis che a àn il non che al tache cu la f.</i> - <i>Cui tachial cu la f?</i> 	<p>I bambini nominano gli animali che iniziano con la lettera <i>f</i> e li colorano.</p>
<p>L'insegnante spiega l'attività della scheda 4 (vedi Allegati). Frasi da utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Colore dome lis bestiis che a àn il non che al tache cu la g.</i> - <i>Cui tachial cun g?</i> 	<p>I bambini nominano gli animali che iniziano con la lettera <i>g</i> e li colorano.</p>
<p>L'insegnante spiega l'attività della scheda 5 (vedi Allegati). Frasi da utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Colore dome lis bestiis che a àn il non che al tache cu la r.</i> - <i>Cui tachial cun r?</i> 	<p>I bambini nominano gli animali che iniziano con la lettera <i>r</i> e li colorano.</p>
<p>L'insegnante prepara il gioco della tombola degli animali. Distribuisce una cartella e una matita a ogni bambino e spiega le regole. Quando l'insegnante dice il nome di un animale che si trova sulla loro cartella dovranno ripeterlo ad alta voce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Jo o cjol une bestie dal sac.</i> - <i>Se o vês la bestie, disêt il so non e fasêt un puntin sore.</i> - <i>Cuant che lis bestiis a son finidis, o podês di "Tombule!".</i> 	<p>I bambini osservano, ascoltano e giocano a tombola ripetendo i nomi degli animali.</p>

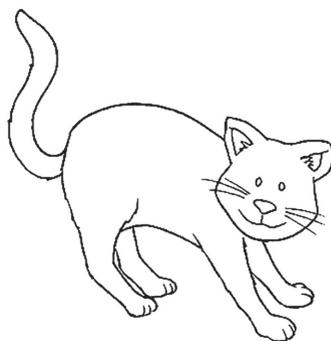
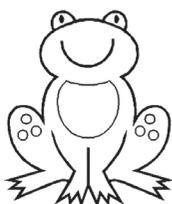
Schede 2. Colore dome lis bestiis che a tachin cu la **C**.



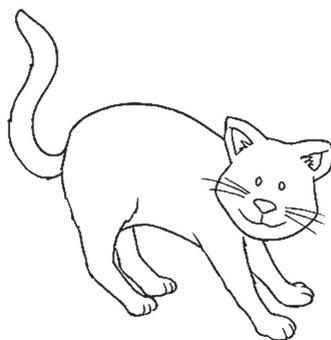
Schede 3. Colore dome lis bestiis che a tachin cu la **F**.



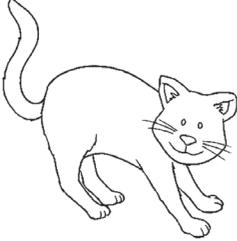
Schede 4. Colore dome lis bestiis che a tachin cu la **G**.



Schede 5. Colore dome lis bestiis che a tachin cu la **R**.



Tombule dai nemâi

CARTELON	 CANARIN	 CJAN	 CROT
 FARC	 GJAT	 RIÇ	 SURISUTE

traccia per tagliare le figure da mettere nel sacco

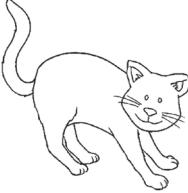
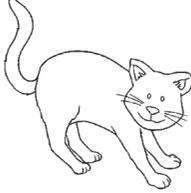
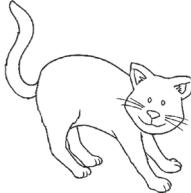
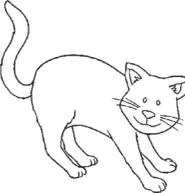
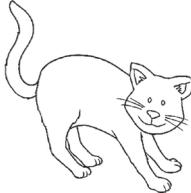
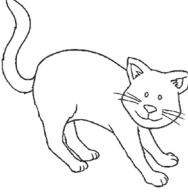


traccia per tagliare le cartelle da distribuire ai bambini



Cartelis e personaçs di meti tal sac



 CJAN	 SURISUTE	 CROT	 CJAN	 GJAT	 CROT
 GJAT	 CANARIN	 FARC	 RIÇ	 SURISUTE	 CANARIN
 SURISUTE	 GJAT	 RIÇ	 GJAT	 CJAN	 CROT
 CANARIN	 CROT	 FARC	 CANARIN	 SURISUTE	 FARC
 FARC	 GJAT	 CJAN	 FARC	 CROT	 CANARIN
 RIÇ	 CANARIN	 FARC	 RIÇ	 GJAT	 CJAN

I TOCS DAL TAPÊT

Età dei bambini: 5 anni

Piccolo gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

► LINGUE UTILIZZATE

- friulano

► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse dalla loro lingua materna in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- descrivere verbalmente una storia raccontata
- raccontare esperienze e attività ai compagni e agli adulti

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- colorare entro i contorni, come indicato nella figura usata per raccontare la storia

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- riconoscere e descrivere diversi tipi di figure geometriche

IL SÉ E L'ALTRO

- rispettare le regole di comportamento
- rispettare il proprio turno (ascolto/parlo)

► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Si propone un contatto piacevole e stimolante con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si espongono i bambini: - alle parole e alle espressioni relative alla storia.





<p>Fase: VERIFICA DELLA COMPRESIONE</p>	<p>Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di saper comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i nomi degli animali in friulano; - parole riferite ai nomi delle forme geometriche; - parole ed espressioni riferite al funzionamento e allo svolgimento del gioco di memoria proposto, comprese alcune semplici consegne.
<p>ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE</p>	
<p>Fase: PRODUZIONE</p>	<p>Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ripetere e/o produrre alcune parole ed espressioni riferite alle forme geometriche.

► **QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?**

- Parole ed espressioni riferite al racconto (vedi testo completo in **Allegati Scheda riepilogativa**).
- Parole ed espressioni legate alle forme geometriche: *cuadrât, paralelogram, triangul*.
- Parole ed espressioni per la gestione delle attività.

Esempi di espressioni:

- *Tocjait il*
- *Colorin lis formis.*
- *Ce colorio?*
- *Colore dome il*
- *Tachin i sfueis.*
- *Dîs la forme.*

► **DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)**

.....

.....

.....

► **CANALI SENSORIALI COINVOLTI**

- visivo
- uditivo
- tattile

► **QUALI STRATEGIE UTILizzerò?**

<p>Per motivare i bambini</p>	<p>L'insegnante predisporrà un contesto piacevole che crei nei bambini curiosità e aspettative coinvolgendo attivamente i bambini nel racconto della storia e nella manipolazione dei pezzi del tappeto. Utilizzerà frasi incoraggianti per gratificare i bambini.</p>
-------------------------------	--



attività 3



Per gestire l'attenzione	Riserverà dei momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta.
Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	Assocerà al linguaggio verbale anche quello extralinguistico (gestualità, mimica, uso di immagini, realia, ecc.) e quello paralinguistico (intonazione, ritmo della voce, enfaticizzazione delle parole chiave, ecc.).
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	Focus fonologico non previsto in questa attività.
Per una prima verifica della comprensione	Inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione e sostenere la loro produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese. Sosterrà e svilupperà la produzione dei bambini ponendo domande pertinenti.

► QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

Aula, in cui una parte sia libera per potersi sedere comodamente a terra e una parte sia allestita con i tavoli e le sedie per far accomodare i bambini nel momento di completamento delle schede.

► QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- tangram di feltro di 70 cm di lato (ogni figura ha un colore diverso in base alla storia)
- libro con storia narrata *Il tapêt*
- personaggi colorati su fogli
- scheda 6, 7 e 8 (vedi **Allegati**)
- gioco di memoria delle forme
- pastelli

► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
L'insegnante invita i bambini a sedere attorno al tappeto e racconta nuovamente la storia, fino al punto in cui il cane dona tutti i pezzi del tappeto. La modalità utilizzata è la stessa delle due attività precedenti.	I bambini osservano e ascoltano.

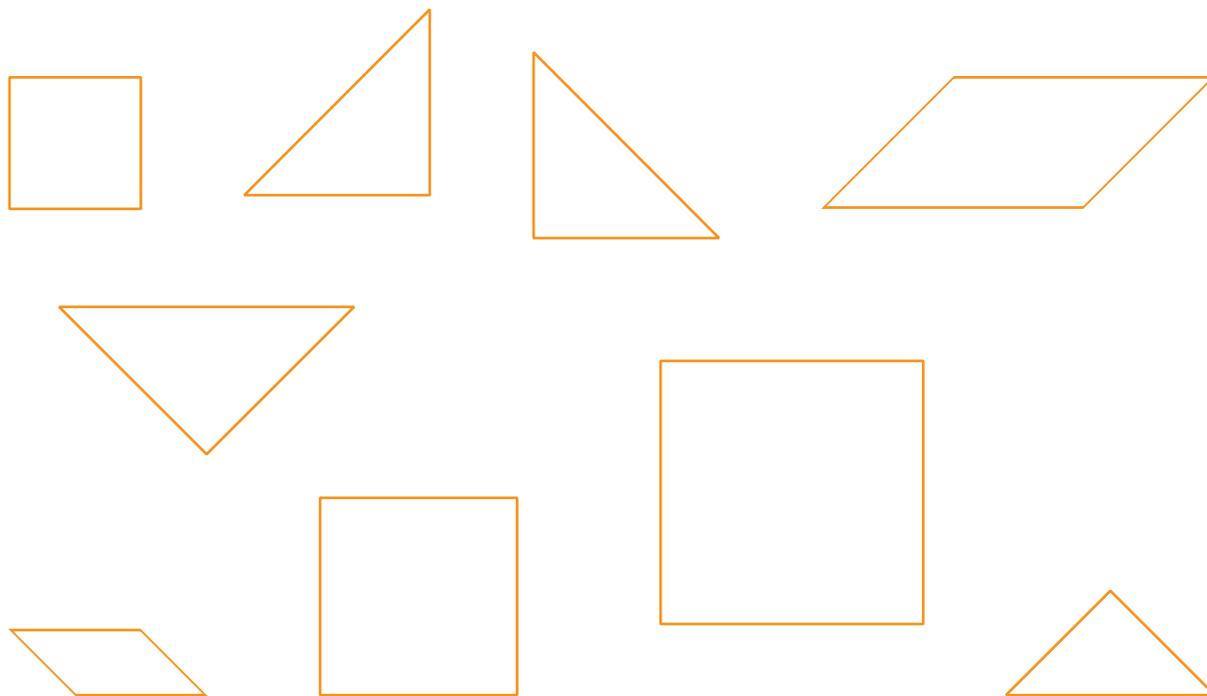
FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRESIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante verifica oralmente se i bambini conoscono le varie forme geometriche, usando i pezzi del tappeto.</p> <p>Esempi di frasi da utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Tocjait il triangul.</i> - <i>Tocjait il cuadrât.</i> - <i>Tocjait il paralelogram.</i> 	<p>I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, toccano la forma richiesta dall'insegnante.</p>
<p>L'insegnante spiega l'attività della scheda 6 (vedi Allegati). Frasi da utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ce colorio?</i> - <i>Colore dome i cuadrâts.</i> 	<p>I bambini indicano le forme da colorare e le colorano.</p>
<p>L'insegnante spiega l'attività della scheda 7 (vedi Allegati). Frasi da utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ce colorio?</i> - <i>Colore dome i paralelograms.</i> 	<p>I bambini indicano le forme da colorare e le colorano.</p>
<p>L'insegnante spiega l'attività della scheda 8 (vedi Allegati). Frasi da utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ce colorio?</i> - <i>Colore dome i triangui.</i> 	<p>I bambini indicano le forme da colorare e le colorano.</p>

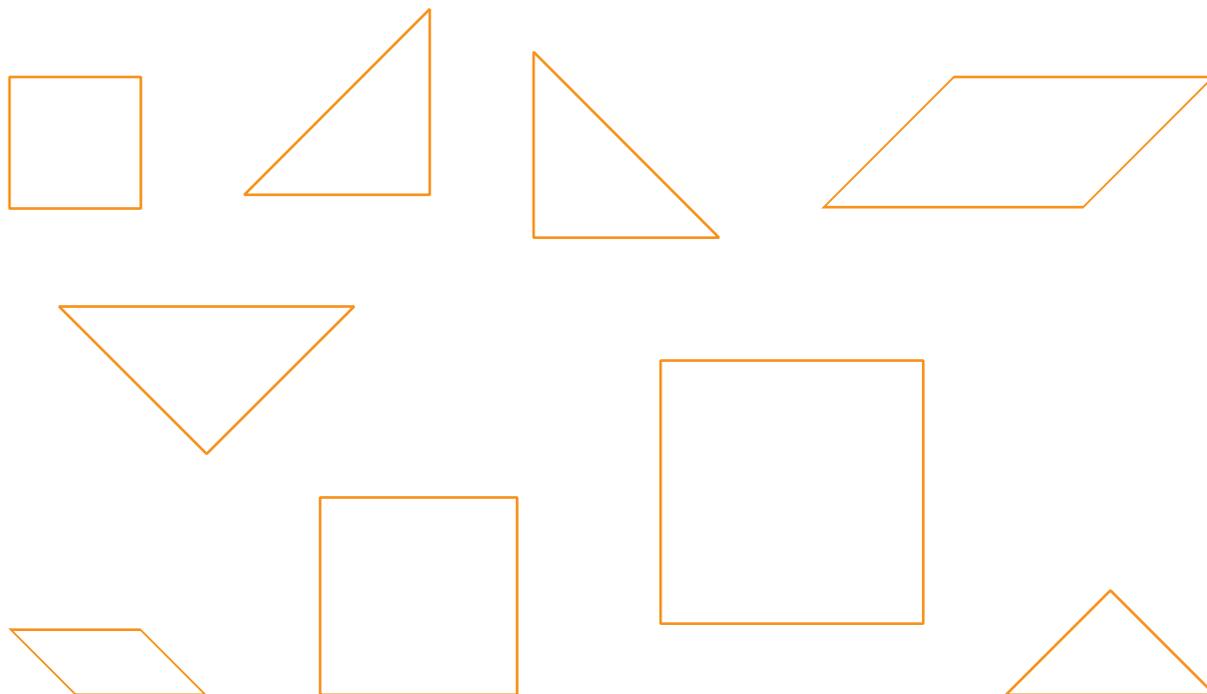
FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante prepara delle forme geometriche per terra per il gioco di memoria. Ogni foglio ha una forma colorata e per ogni forma ci sono due copie. L'insegnante spiega le regole del gioco e le illustra mentre parla. Dopodiché si inizia a giocare.</p> <p>Di seguito si riportano le regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Si zirin dôs cjartis e si dîs il non de forme.</i> - <i>Se lis cjartis a son compagnis si lis ten e si torne a zuiâ.</i> - <i>Se no son compagnis al zuie un altri frut.</i> 	<p>I bambini ascoltano le regole e poi giocano nominando le forme.</p>
<p>Si passa poi a una seconda fase nella quale ogni bambino prepara le sue tessere personali. L'insegnante distribuisce ai bambini due fogli uguali con le forme fotocopiate, chiedendo loro di colorarle (<i>Colorin lis formis</i>). Nel fare questo vengono lasciati in vista i disegni colorati dall'insegnante, in modo che i bambini li possano copiare. Poi chiede ai bambini di incollarli su due fogli dello stesso colore (<i>Tachin i sfueis</i>). Infine, l'insegnante taglia le tessere e le consegna ad ogni bambino in una busta.</p>	<p>I bambini colorano, incollano e chiedono le loro forme all'insegnante.</p>

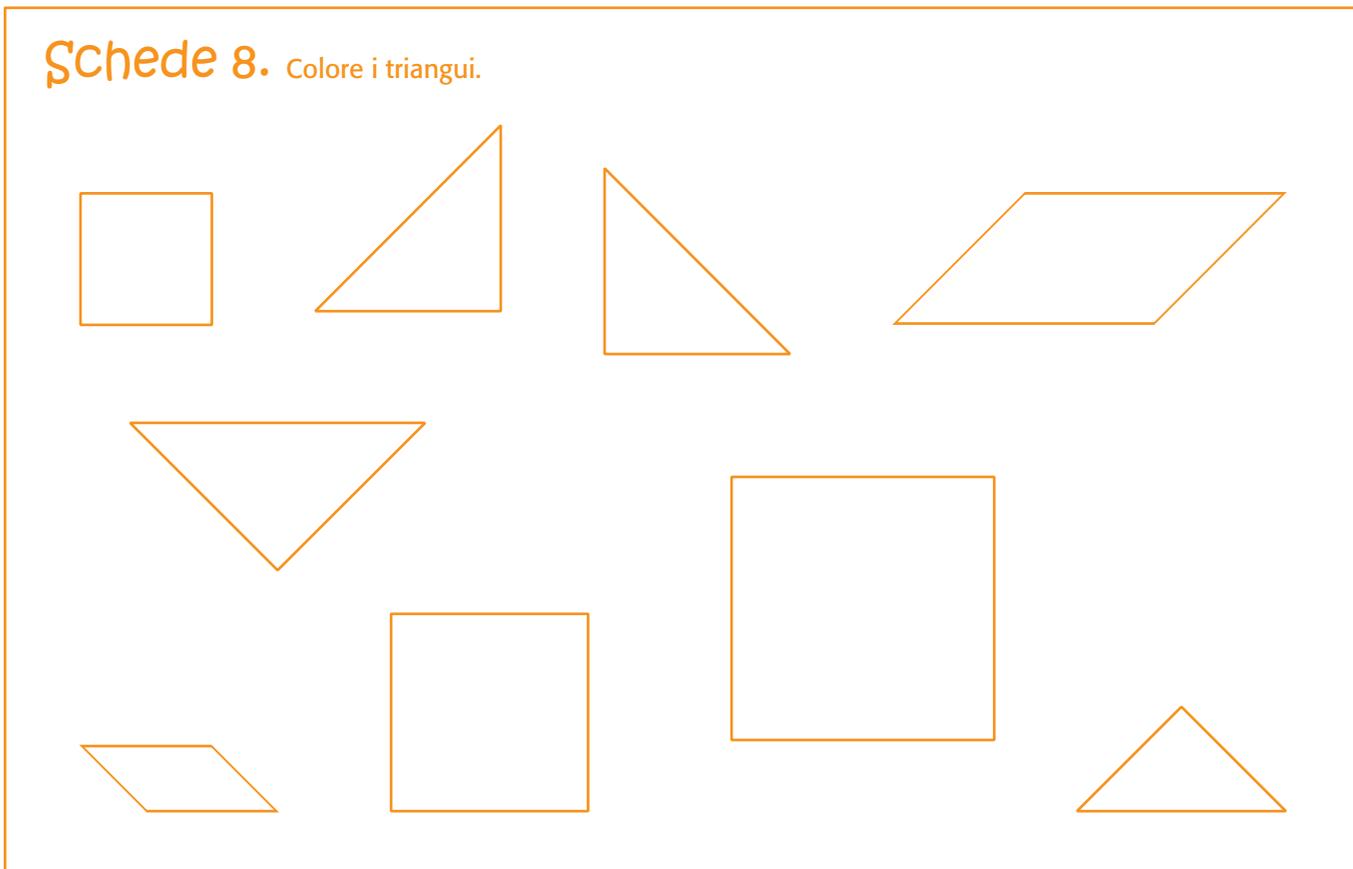
Schede 6. Colore i quadrâts.



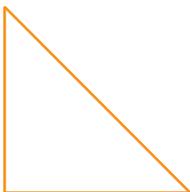
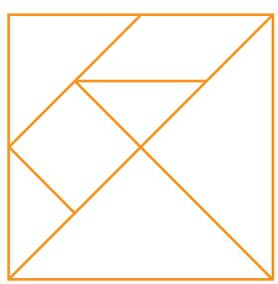
Schede 7. Colore i paralelograms.



Schede 8. Colore i triangui.



Zûc di memorie des formis

 <p>TRIANGUL</p>	 <p>PARALELOGRAM</p>
 <p>CUADRÂTS</p>	 <p>TAPËT</p>

I COLÔRS

Età dei bambini: 5 anni

Piccolo gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

► LINGUE UTILIZZATE

- friulano

► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse dalla loro lingua materna in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- descrivere verbalmente una storia raccontata
- raccontare esperienze e attività ai compagni e agli adulti

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- riconoscere e descrivere diversi colori
- formulare e realizzare piani di azione per il gioco della tombola

IL SÉ E L'ALTRO

- rispettare le regole di comportamento
- rispettare il proprio turno (ascolto/parlo)

► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Si propone un contatto piacevole e stimolante con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si espongono i bambini: - alle parole e alle espressioni relative all'attività proposta; - al suono scelto per il focus fonologico.
Fase: VERIFICA DELLA COMPrensIONE	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di saper: - comprendere ed eseguire semplici consegne.





ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE

Fase: **PRODUZIONE**

Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero:
 - ripetere e/o produrre alcune parole ed espressioni riferite ai colori.

► **FOCUS FONOLOGICO**

Il suono della vocale lunga con accento circonflesso **â**.

Associato al battito delle mani.

► **QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?**

- Il testo della storia (vedi testo in **Allegati Scheda riepilogativa**).
- Le parole e le espressioni legate ai colori: *blanc, blu, grîs, maron, ros, vert, zâl*.
Esempi di espressioni:
 - *Ce colôr isal?*
 - *Met i colôrs tes lôr cjasis.*
 - *Inte cjase de ce colôr metino?*
 - *O metin il*
- Le regole del gioco di memoria e della tombola.

► **DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)**

.....

.....

.....

► **CANALI SENSORIALI COINVOLTI**

- visivo
- uditivo
- tattile

► **QUALI STRATEGIE UTILizzerò?**

Per motivare i bambini	L'insegnante utilizzerà frasi incoraggianti per gratificare i bambini.
Per gestire l'attenzione	Riserverà dei momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta.
Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	Assocerà al linguaggio verbale anche quello extralinguistico (gestualità, mimica, uso di immagini, realia, ecc.) e quello paralinguistico (intonazione, ritmo della voce, enfaticizzazione delle parole chiave, ecc.).



attività 4



Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	Proporrà il movimento descritto alla sezione <i>Focus fonologico</i> .
Per una prima verifica della comprensione	Inviterà i bambini ad eseguire delle azioni senza fare da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione e sostenere la loro produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese. Sosterrà e svilupperà la produzione dei bambini ponendo domande pertinenti.

► QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

Aula, in cui una parte sia libera per potersi sedere comodamente a terra e una parte sia allestita con i tavoli e le sedie per far accomodare i bambini nel momento di completamento delle schede.

► QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- tangram di feltro di 70 cm di lato (ogni figura ha un colore diverso in base alla storia)
- libro con storia narrata *Il tapêt*
- personaggi colorati su fogli
- scheda 9 (vedi **Allegati**)
- quadrati colorati da incollare
- gioco di memoria dei colori
- gioco della tombola dei colori
- pastelli
- matita grigia

► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante invita i bambini a sedere attorno al tappeto e racconta nuovamente la storia, fino al punto in cui il cane dona tutti i pezzi del tappeto.</p> <p>Approfitta di questa occasione per introdurre il focus fonologico su un'altra vocale lunga friulana: â. Il movimento associato a tutte le vocali lunghe è lo stesso: il movimento delle onde con il braccio. Quando l'insegnante incontra la parola <i>zâl</i> enfatizza la vocale e spiega ai bambini che anche questo suono è lungo. Dapprima pronuncia il suono della vocale in isolamento (/a:/ /a:/ /a:/) e ripropone con il braccio il movimento delle onde che è associato a tutte le vocali lunghe friulane. Poi ripete la parola <i>zâl</i> sempre con il movimento del braccio.</p>	<p>I bambini si siedono in cerchio attorno al tappeto, ascoltano e osservano.</p>





L'insegnante distribuisce ai bambini due fotocopie uguali per il gioco di memoria sui colori (vedi **Allegati**). Nel fare questo lascia una scheda del gioco di memoria già colorata in vista in modo tale che i bambini possano copiare.
Poi l'insegnante consegna due fogli colorati da incollare dietro al gioco di memoria (*Tachin i sfueis*). Infine, taglia le tessere e le consegna ad ogni bambino in una busta.

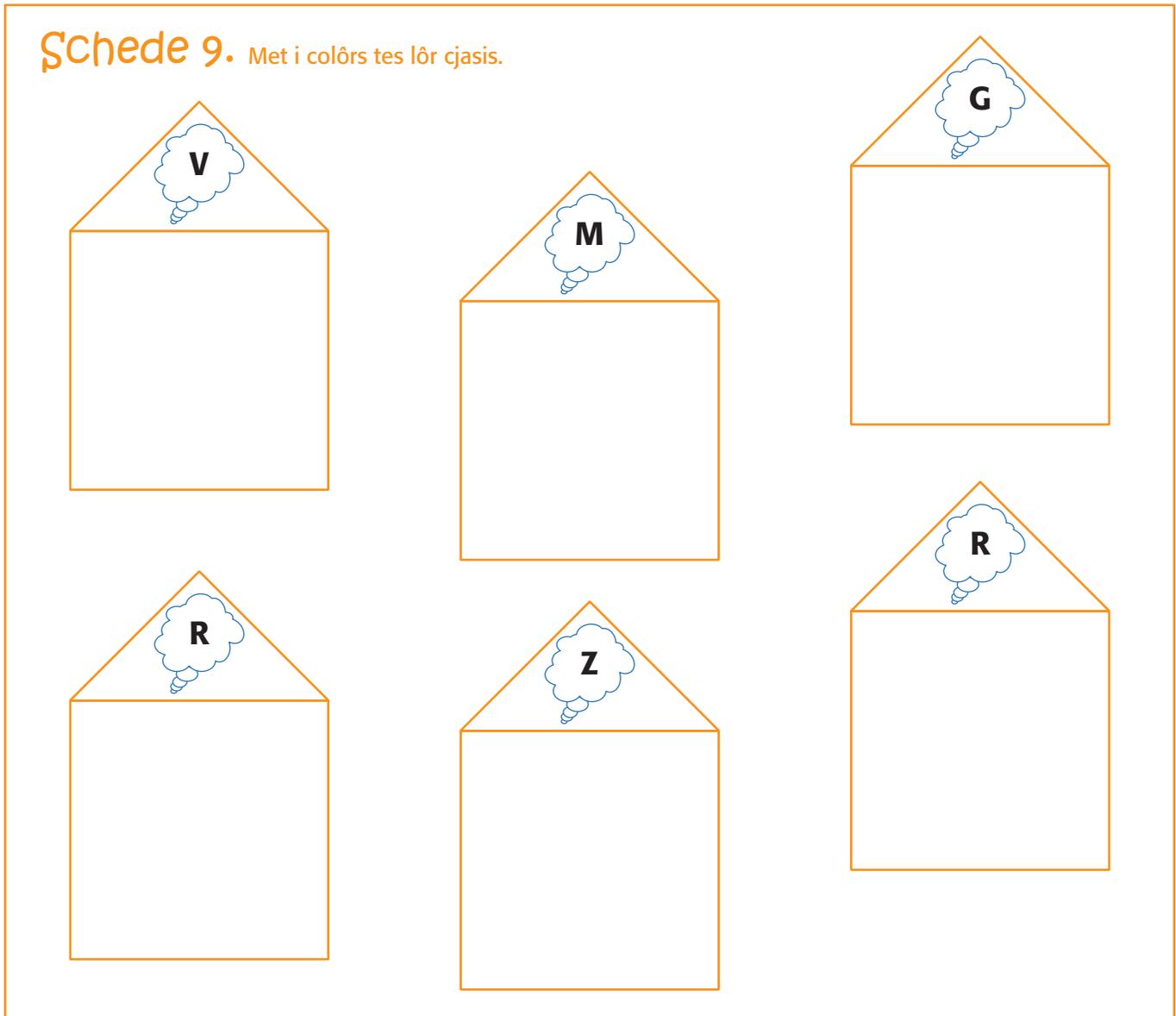
I bambini colorano il gioco di memoria, incollano i fogli e portano il gioco a casa.

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

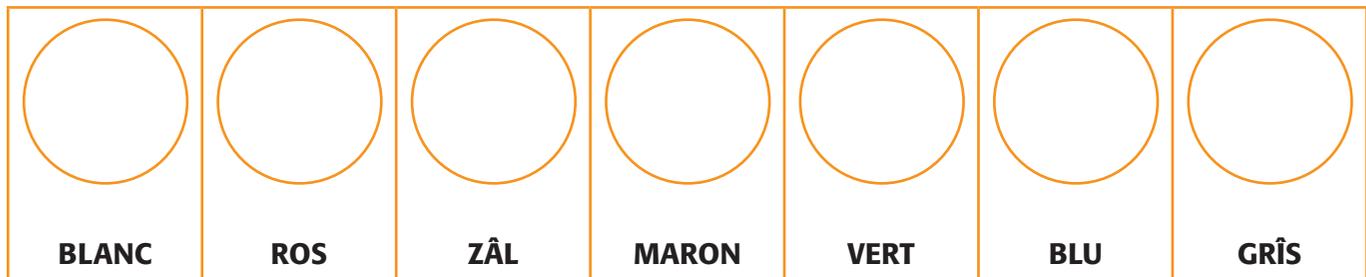
<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante invita i bambini a descrivere i colori delle forme geometriche disposte davanti ai bambini.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ce colôr isal?</i> 	<p>I bambini rispondono nominando i colori.</p>
<p>L'insegnante spiega l'attività della scheda 9 (vedi Allegati).</p> <p>Fraasi da utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Met i colôrs tes lôr cjasis.</i> - <i>Inte cjase de v, ce colôr metino?</i> - <i>O metin il v.....</i> - <i>Inte cjase de m, ce colôr metino?</i> - <i>O metin il m.....</i> - <i>Inte cjase de g, ce colôr metino?</i> - <i>O metin il g.....</i> - <i>Inte cjase de b, ce colôr metino?</i> - <i>O metin il b.....</i> - <i>Inte cjase de z, ce colôr metino?</i> - <i>O metin il z.....</i> - <i>Inte cjase de r, ce colôr metino?</i> - <i>O metin il r.....</i> 	<p>I bambini rispondono agli stimoli linguistici dell'insegnante e collocano i colori nel posto giusto rispetto alle indicazioni dell'insegnante.</p>
<p>L'insegnante prepara poi il gioco della tombola dei colori già colorata.</p> <p>Distribuisce una cartella e una matita ad ogni bambino e spiega le regole. A turno un bambino estrae il colore e lo dice a tutti.</p> <p>Di seguito si riportano le regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>O cjolin un colôr dal sac.</i> - <i>O disin il colôr.</i> - <i>Se o vês il colôr fasêtji un puntin sore.</i> - <i>Cuant che i colôrs a son finîts, o podês di "Tombule!"</i>. 	<p>I bambini ascoltano, osservano e, giocando, nominano i colori.</p>



Şchede 9. Met i colôrs tes lôr cjasis.



Zûc di memorie dai colôrs



traccia per tagliare le figure da mettere nel sacco



traccia per tagliare le cartelle da distribuire ai bambini



Tombule dai colôrs

CARTELON	BLANC	BLU	GRÎS
MARON	ROS	VERT	ZÂL

Cartelis e colôrs di meti tal sac

						
MARON	GRÎS	ROS	MARON	ROS	GRÎS	
GRÎS	ZÂL	BLU	GRÎS	VERT	ZÂL	
BLANC	MARON	BLU	BLANC	BLU	MARON	
ROS	VERT	MARON	ROS	GRÎS	VERT	

LA FIESTE

Età dei bambini: 5 anni

Piccolo gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

► LINGUE UTILIZZATE

- friulano

► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse dalla loro lingua materna in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- descrivere verbalmente una storia raccontata
- raccontare esperienze e attività ai compagni e agli adulti

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- colorare entro i contorni, come indicato nella figura usata per raccontare la storia

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- riconoscere e descrivere i cibi

IL SÉ E L'ALTRO

- rispettare le regole di comportamento
- rispettare il proprio turno (ascolto/parlo)

► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Si propone un contatto piacevole e stimolante con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si espongono i bambini: <ul style="list-style-type: none"> - alle parole e alle espressioni relative alla seconda parte della storia; - alle parole e alle espressioni relative all'attività proposta.





Fase: VERIFICA DELLA COMPrensIONE	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di saper: - comprendere le espressioni contenute nella storia; - comprendere ed eseguire semplici consegne.
ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: PRODUZIONE	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero: - ripetere e/o produrre alcune parole ed espressioni riferite ai cibi.

► **QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?**

- Il testo della storia (vedi testo in **Allegati Scheda riepilogativa**).
- Le parole e le espressioni legate ai cibi: *aghe, formadi, lat, miluqs, pan, salate*.
Esempi di espressioni:
 - *Met insieme lis bestiis cui tocs dal tapêt.*
 - *Cjalait i tocs dal tapêt e lis bestiis. E metêt insieme.*
- Le regole del gioco di memoria e della tombola.

► **DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)**

.....

.....

.....

► **CANALI SENSORIALI COINVOLTI**

- visivo
- uditivo
- tattile

► **QUALI STRATEGIE UTILizzerò?**

Per motivare i bambini	Verrà creato un clima sereno nel quale tutti i bambini abbiano la possibilità di intervenire e ottenere un riscontro positivo ai loro interventi.
Per gestire l'attenzione	L'insegnante cercherà di coinvolgere il gruppo, ma anche il singolo mantenendo il contatto visivo con tutti.
Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	Assocerà al linguaggio verbale anche quello extralinguistico (gestualità, mimica, uso di immagini, realia, ecc.) e quello paralinguistico (intonazione, ritmo della voce, enfaticizzazione delle parole chiave, ecc.).
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	Focus fonologico non previsto in questa attività. Quando si presenterà l'occasione opportuna, l'insegnante richiamerà i suoni oggetto di focus in questo percorso (vocali lunghe ê â e suono relativo al digramma cj) riproponendo i movimenti o i giochi associati.



attività 5



Per una prima verifica della comprensione	Inviterà i bambini a compiere delle azioni senza fare da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione e sostenere la loro produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese. Sosterrà e svilupperà la produzione dei bambini ponendo domande pertinenti.

► QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

Aula, in cui una parte sia libera per potersi sedere comodamente a terra e una parte sia allestita con i tavoli e le sedie per far accomodare i bambini nel momento di completamento delle schede.

► QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- tangram di feltro di 70 cm di lato (ogni figura ha un colore diverso in base alla storia)
- libro con storia narrata *Il tapêt*
- personaggi colorati su fogli
- scheda 10 (vedi **Allegati**)
- gioco di memoria dei cibi
- gioco della tombola dei cibi
- pastelli
- matita grigia

► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
L'insegnante invita i bambini a sedere attorno al tappeto e racconta nuovamente la storia ma questa volta arriva fino al punto in cui gli animali organizzano la festa. Sul tappeto della sezione inizialmente c'è solo il cane, poi si pone ogni animale disegnato sul foglio sopra il pezzo di tappeto che gli viene donato man mano che si procede con il racconto.	I bambini si siedono in cerchio attorno al tappeto, osservano e ascoltano.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPrensIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
L'insegnante, lasciando ogni animale usato per raccontare la storia sul proprio pezzo di tappeto, spiega l'attività della scheda 10 (vedi Allegati). Frasi da utilizzare: - <i>Metêt insieme lis bestiis cui tocs dal tapêt.</i> - <i>Cjalait i tocs dal tapêt e lis bestiis.</i> - <i>Metêt insieme.</i>	I bambini osservano, ascoltano e completano la scheda.





<p>L'insegnante verifica oralmente la conoscenza dei nomi dei cibi, usando le schede del gioco di memoria (vedi Allegati).</p> <p>Fraasi da utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Cjol la salate.</i> - <i>Cjol l'aghe.</i> - <i>Cjol i miluçs.</i> - <i>Cjol il lat.</i> - <i>Cjol il formadi.</i> - <i>Cjol il pan.</i> 	<p>I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, svolgono le azioni richieste dall'insegnante.</p>
--	--

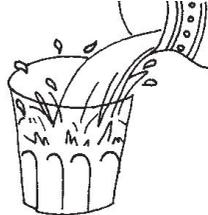
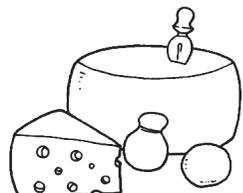
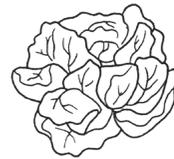
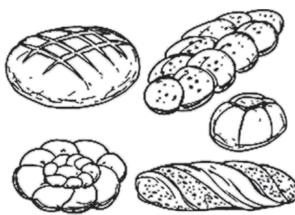
FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante prepara a terra il gioco di memoria sui cibi (vedi Allegati). Ogni foglio presenta un cibo colorato e per ogni cibo ci sono due copie. L'insegnante spiega le regole del gioco e le illustra mentre parla. Dopodiché si inizia a giocare. Di seguito si riportano le regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Si zirin dôs cjartis e si dîs il non dal mangjâ.</i> - <i>Se lis cjartis a son compagnis si lis ten e si torne a zuiâ.</i> - <i>Se no son compagnis al zuiê un altri frut.</i> 	<p>I bambini osservano, ascoltano e giocano nominando le parole che indicano cibi.</p>
<p>L'insegnante distribuisce ai bambini due fotocopie uguali per il gioco di memoria sui cibi da colorare (<i>Colorin il mangjâ</i>, vedi Allegati). Nel fare questo lascia una scheda del gioco di memoria già colorata in vista in modo tale che i bambini possano copiare. Poi consegna due fogli colorati da incollare dietro al gioco di memoria (<i>Tachin i sfueis</i>). Infine, consegna a ciascun bambino una busta e taglia le tessere. Ogni bambino dovrà nominare un cibo per ottenere la tessera da collocare nella busta.</p>	<p>I bambini colorano il gioco di memoria, incollano i fogli e nominano i cibi.</p>
<p>L'insegnante prepara poi il gioco della tombola dei cibi. Distribuisce una cartella e una matita ad ogni bambino e spiega le regole. A turno un bambino estrae il cibo e lo dice a tutti. Di seguito si riportano le regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>O cjolin un mangjâ dal sac.</i> - <i>O disin il mangjâ.</i> - <i>Se o vês il mangjâ, fasêtti un puntin sore.</i> - <i>Cuant che i mangjâs a son finîts, o podês di "Tombule!"</i> 	<p>I bambini giocano a tombola.</p>



Şchede 10. Met insieme lis bestiis cui tocs dal tapêt.

Zûc di memorie dal mangjâ

 <p>AGHE</p>	 <p>FORMADI</p>	 <p>SALATE</p>	 <p>PAN</p>
--	---	---	---

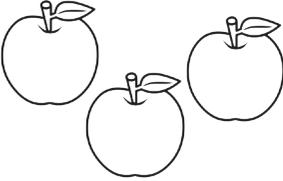
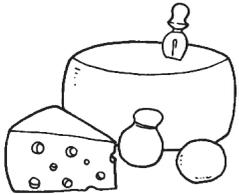
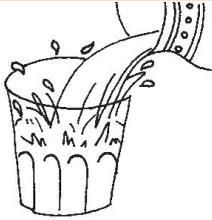
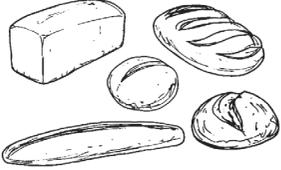
traccia per tagliare le figure da mettere nel sacco



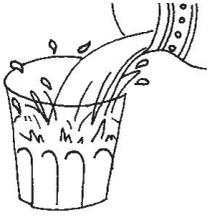
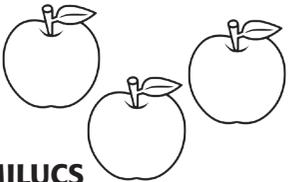
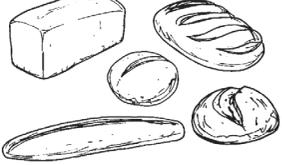
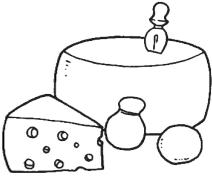
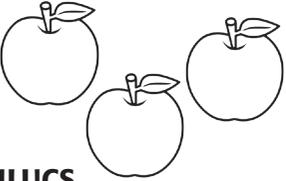
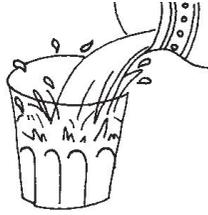
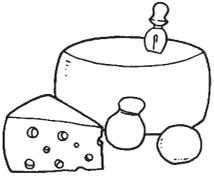
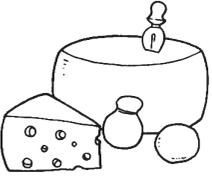
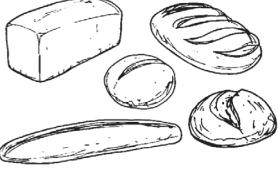
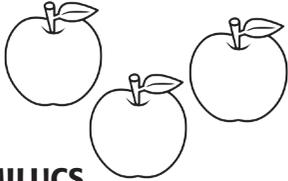
traccia per tagliare le cartelle da distribuire ai bambini



Tombule dal mangjâ

C A R T E L O N	 LAT	 MILUÇS	 SALATE
	 FORMADI	 AGHE	 PAN

Cartelis e mangjâ di meti tal sac

 LAT	 AGHE	 SALATE	 MILUÇS
 SALATE	 PAN	 FORMADI	 AGHE
 MILUÇS	 AGHE	 LAT	 FORMADI
 FORMADI	 SALATE	 PAN	 MILUÇS

LIS ZORNADIS

Età dei bambini: 5 anni

Piccolo gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

▶ LINGUE UTILIZZATE

- friulano

▶ CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse dalla loro lingua materna in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- descrivere verbalmente una storia raccontata
- raccontare esperienze e attività ai compagni e agli adulti

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- colorare entro i contorni, come indicato nella figura usata per raccontare la storia
- formulare e realizzare piani di azione in vari tipi di gioco: individuare le coppie uguali e non uguali nel gioco di memoria e utilizzare correttamente le cartelle della tombola

IL SÉ E L'ALTRO

- rispettare le regole di comportamento
- rispettare il proprio turno (ascolto/parlo)

▶ OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Si propone un contatto piacevole e stimolante con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si espongono i bambini: <ul style="list-style-type: none"> - alle parole e alle espressioni relative alla storia nella sua interezza; - alle parole e alle espressioni relative all'attività proposta.





Fase: VERIFICA DELLA COMPRENSIONE	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di saper: - comprendere i nomi dei giorni della settimana; - comprendere ed eseguire semplici consegne.
ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: PRODUZIONE	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero: - ripetere e/o produrre alcune parole ed espressioni riferite ai giorni della settimana.

► **QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?**

- Il testo della storia (vedi testo in **Allegati Scheda riepilogativa**).
- Le parole e le espressioni legate ai giorni della settimana: *lunis, martars, miercus, joibe, vinars, sabide, domenie*.
Esempi di espressioni:
- *Met insiemei lis zornadis compagnis.*
- *Ce di sino vuê?*
- Le regole del gioco di memoria e della tombola.

► **DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)**

.....

.....

.....

► **CANALI SENSORIALI COINVOLTI**

- visivo
- uditivo
- tattile

► **QUALI STRATEGIE UTILizzerò?**

Per motivare i bambini	Verrà creato un clima sereno nel quale tutti i bambini abbiano la possibilità di intervenire e ottenere un riscontro positivo ai loro interventi. L'insegnante coinvolgerà attivamente i bambini e non forzerà la produzione nei bambini che non si sentono pronti.
Per gestire l'attenzione	L'insegnante cercherà di coinvolgere il gruppo, ma anche il singolo mantenendo il contatto visivo con tutti.
Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	Assocerà al linguaggio verbale anche quello extralinguistico (gestualità, mimica, uso di immagini, realia, ecc.) e quello paralinguistico (intonazione, ritmo della voce, enfaticizzazione delle parole chiave, ecc.).



attività 6



Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	Focus fonologico non previsto in questa attività. Quando si presenterà l'occasione opportuna, l'insegnante richiamerà i suoni oggetto di focus in questo percorso (vocali lunghe ê â e suono relativo al digramma cj) riproponendo i movimenti o i giochi associati.
Per una prima verifica della comprensione	Inviterà i bambini a compiere delle azioni senza fare da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione e sostenere la loro produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese. Sosterrà e svilupperà la produzione dei bambini ponendo domande pertinenti.

► QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

Aula, in cui una parte sia libera per potersi sedere comodamente a terra e una parte sia allestita con i tavoli e le sedie per far accomodare i bambini nel momento di completamento delle schede.

► QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- tangram di feltro di 70 cm di lato (ogni figura ha un colore diverso in base alla storia)
- libro con storia narrata *Il tapêt*
- personaggi colorati su fogli
- scheda 11 (vedi **Allegati**)
- gioco di memoria delle giornate
- gioco della tombola delle giornate
- pastelli
- matite grigie

► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
L'insegnante invita i bambini a sedere attorno al tappeto e racconta la storia fino alla fine.	I bambini si siedono in cerchio attorno al tappeto, osservano e ascoltano.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPrensIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
L'insegnante verifica oralmente se i bambini conoscono i nomi delle giornate, usando i fogli del gioco di memoria dei giorni (vedi Allegati): <ul style="list-style-type: none"> - <i>Tocje il lunis.</i> - <i>Tocje il martars.</i> - <i>Tocje il miercus.</i> - <i>Tocje la joibe.</i> - <i>Tocje il vinars.</i> - <i>Tocje la sabide.</i> - <i>Tocje la domenie.</i> 	I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, svolgono le azioni richieste dall'insegnante.





L'insegnante spiega l'attività della scheda 11 (vedi **Allegati**): *Metêt insieme lis zornadis compagnis*.

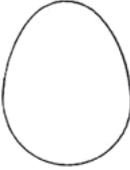
I bambini osservano, ascoltano e uniscono le giornate uguali sulla scheda.

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante prepara a terra il gioco di memoria sui giorni della settimana (vedi Allegati). Ogni foglio rappresenta una giornata e per ogni giornata ci sono due copie.</p> <p>L'insegnante spiega le regole del gioco e le illustra mentre parla. Dopodiché si inizia a giocare.</p> <p>Di seguito si riportano le regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Si zirin dôs cjartis e si dîs la zornade.</i> - <i>Se lis cjartis a son compagnis si lis ten e si torne a zuiâ.</i> - <i>Se a no son compagnis al zuie un altri frut.</i> 	<p>I bambini osservano, ascoltano e poi giocano nominando i giorni della settimana.</p>
<p>L'insegnante distribuisce ai bambini due fotocopie uguali per il gioco di memoria sulle giornate e chiede loro di colorarle (<i>Colorin lis zornadis</i>, vedi Allegati). Nel fare questo lascia una scheda del gioco di memoria già colorata in vista in modo tale che i bambini possano copiare.</p> <p>Poi consegna due fogli colorati da incollare dietro al gioco di memoria (<i>Tachin i sfueis</i>).</p> <p>Infine, consegna una busta a ciascun bambino e taglia le tessere. Invita i bambini a dire i giorni della settimana per ottenere le tessere da collocare nella loro busta.</p>	<p>I bambini colorano il gioco di memoria, incollano i fogli e nominano i giorni della settimana.</p>
<p>L'insegnante prepara poi il gioco della tombola delle giornate.</p> <p>Distribuisce una cartella e una matita ad ogni bambino e spiega le regole. Poi a turno un bambino estrae la giornata e la dice a tutti.</p> <p>Di seguito si riportano le regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>O cjolin une zornade dal sac.</i> - <i>O disin la zornade.</i> - <i>Se o vês la zornade, fasêjti un puntin sore.</i> - <i>Cuant che lis zornadis a son finidis, o podês di "Tombule!"</i>. 	<p>I bambini giocano a tombola.</p>

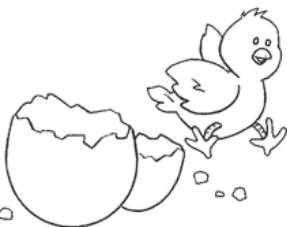


Șchede 11. Metêti insiemi lis zornadis compagnis.


LUNIS

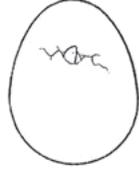
MARTARS

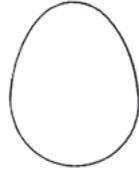
MIERCUS

JOIBE

VINARS

SABIDE

DOMENIE


MARTARS

MIERCUS

LUNIS

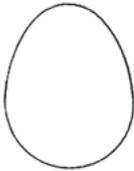
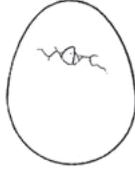
VINARS

JOIBE

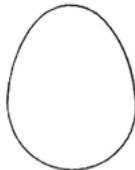
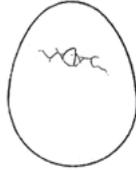
DOMENIE

SABIDE

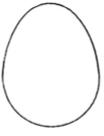
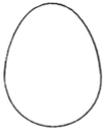
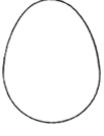
Zûc di memorie su lis zornadis

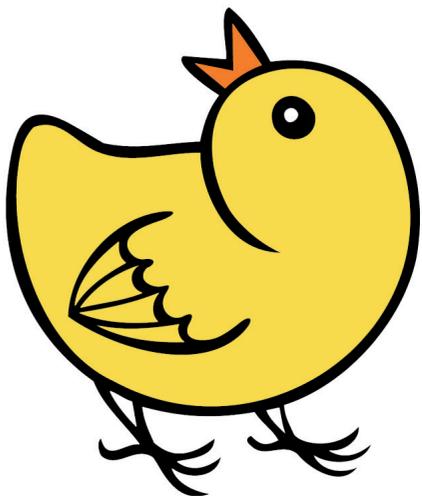
 LUNIS	 MARTARS	 MIERCUS	 JOIBE
 VINARS	 SABIDE	 DOMENIE	

Tombule da lis zornadis

CARTELON	 LUNIS	 MARTARS	 MIERCUS
 JOIBE	 VINARS	 SABIDE	 DOMENIE

Cartelis e zornadis di meti tal sac

					
DOMENIE	VINARS	MIERCUS	DOMENIE	JOIBE	MARTARS
					
LUNIS	JOIBE	SABIDE	LUNIS	VINARS	MIERCUS
					
MARTARS	DOMENIE	JOIBE	MARTARS	SABIDE	JOIBE
					
MIERCUS	LUNIS	VINARS	MIERCUS	DOMENIE	VINARS



traccia per tagliare le figure da mettere nel sacco



traccia per tagliare le cartelle da distribuire ai bambini



I TAPÊTS GNÛFS

Età dei bambini: 5 anni

Piccolo gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

► LINGUE UTILIZZATE

- friulano

► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse dalla loro lingua materna in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- descrivere verbalmente una storia raccontata
- raccontare esperienze e attività ai compagni e agli adulti

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- riconoscere le parti che compongono un disegno (sette *tan*)
- riprodurre, attraverso l'unione di parti, figure in scala (da piccole a grandi)

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- riconoscere e descrivere diversi tipi di figure geometriche

IL SÉ E L'ALTRO

- rispettare le regole di comportamento
- rispettare il proprio turno (ascolto/parlo)

► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Si propone un contatto piacevole e stimolante con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si espongono i bambini: - alle parole e alle espressioni relative alle attività proposte.
Fase: VERIFICA DELLA COMPrensIONE	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di saper: - comprendere i nomi degli animali e di altri oggetti; - comprendere ed eseguire semplici consegne.



attività 7



ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE

Fase: PRODUZIONE

Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero:

- ripetere e/o produrre alcune parole ed espressioni riferite agli animali e ad altri oggetti.

▶ QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?

- Il testo della storia (vedi testo in **Allegati Scheda riepilogativa**).
- Le parole e le espressioni legate ad animali ed oggetti: *acuilon, barcje, cjase, cunin, gjat, raze, uciel*.

Esempi di espressioni:

- *Cui aial fat il tapêt a forme di*?
- *Met insieme la besteute cul tapêt che e à fat.*

▶ DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (APPUNTI PER L'INSEGNANTE)

.....

.....

.....

▶ CANALI SENSORIALI COINVOLTI

- visivo
- uditivo
- tattile

▶ QUALI STRATEGIE UTILizzerò?

Per motivare i bambini	L'insegnante utilizzerà frasi incoraggianti per gratificare i bambini.
Per gestire l'attenzione	Riserverà dei momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta.
Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	Assocerà al linguaggio verbale anche quello extralinguistico (gestualità, mimica, uso di immagini, realia, ecc.) e quello paralinguistico (intonazione, ritmo della voce, enfaticizzazione delle parole chiave, ecc.).
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	Focus fonologico non previsto in questa attività. Quando si presenterà l'occasione opportuna, l'insegnante richiamerà i suoni oggetto di focus in questo percorso (vocali lunghe ê â e suono relativo al digramma cj) riproponendo i movimenti o i giochi associati.
Per una prima verifica della comprensione	Inviterà i bambini a compiere delle azioni senza fare da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione e sostenere la loro produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese. Sosterrà e svilupperà la produzione dei bambini ponendo domande pertinenti.

► **QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?**

Aula, in cui una parte sia libera per potersi sedere comodamente a terra e una parte sia allestita con i tavoli e le sedie per far accomodare i bambini nel momento di completamento delle schede.

► **QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?**

- tangram di feltro di 70 cm di lato (ogni figura ha un colore diverso in base alla storia)
- libro con storia narrata *Il tapêt*
- personaggi colorati su fogli
- scheda 12 (vedi **Allegati**)
- sette schede 13
- fotocopie del tangram per poter formare e incollare i nuovi tappeti

► **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ**

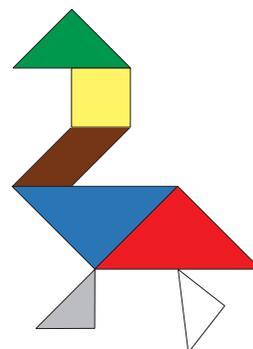
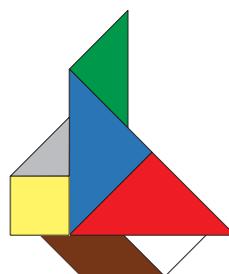
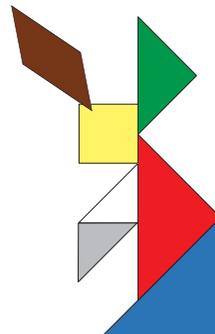
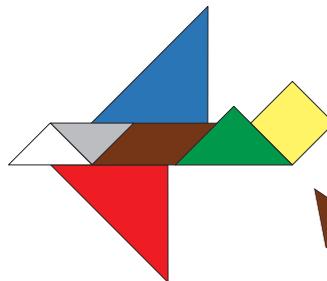
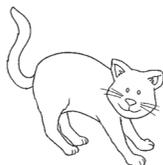
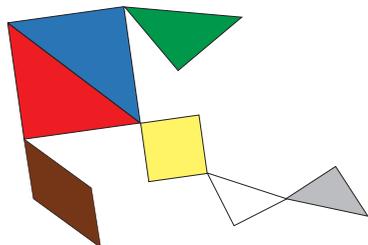
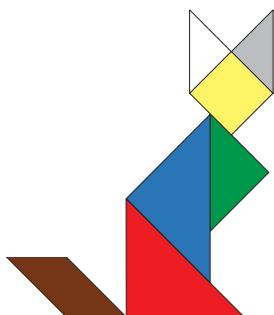
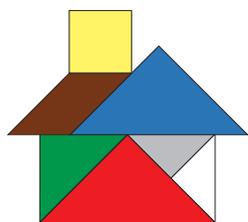
FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPrensIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
L'insegnante ripete la storia. Ogni volta che gli animali formano un disegno nuovo, anche l'insegnante lo fa con il suo tappeto chiedendo ai bambini di aiutarla a capire dove collocare i pezzi.	I bambini osservano, ascoltano e aiutano l'insegnante a rifare i nuovi tappeti.

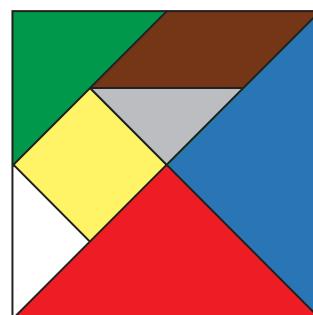
FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
L'insegnante verifica oralmente se i bambini hanno capito che cosa è successo nell'ultima parte della storia. Per fare questo dispone i disegni dei nuovi tappeti affiancandoli all'animale che li ha costruiti. Espressioni da utilizzare in questa fase: - <i>Cui aial fat il tapêt a forme di çjase?</i> - <i>Cui aial fat il tapêt a forme di gjat?</i> - <i>Cui aial fat il tapêt a forme di acuilon?</i> - <i>Cui aial fat il tapêt a forme di uciel?</i> - <i>Cui aial fat il tapêt a forme di cunin?</i> - <i>Cui aial fat il tapêt a forme di barçje?</i> - <i>Cui aial fat il tapêt a forme di raze?</i>	I bambini osservano, ascoltano e completano la frase con il nome dell'animale.
L'insegnante spiega l'attività della scheda 12 (vedi Allegati): <i>Metêt insieme la besteute cul tapêt che è à fat.</i>	I bambini osservano, ascoltano e svolgono il compito assegnato dall'insegnante.
L'insegnante divide i bambini in sette gruppi e consegna ad ognuno: una scheda 13 e un tangram colorato (vedi Allegati). Ogni gruppo viene invitato a comporre uno dei disegni.	I bambini ascoltano, osservano e svolgono il compito assegnato dall'insegnante collaborando tra loro.

Şchede 12. Metêt insemi la besteute cul tapêt che è à fat.



Şchede 13. Dal tapêt a...



PIÇUL E GRANT

Età dei bambini: 5 anni

Piccolo gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

► LINGUE UTILIZZATE

- friulano

► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero saper:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse dalla loro lingua materna in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- raccontare esperienze e attività ai compagni e agli adulti

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- colorare entro i contorni, come indicato nella figura usata per raccontare la storia

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- manipolare materiale non usuale (lana) per accrescere la capacità fine motoria

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- riconoscere e descrivere diversi tipi di figure geometriche
- fare ipotesi sulla misurazione e sui fenomeni di conservazione delle superfici

IL SÉ E L'ALTRO

- rispettare le regole di comportamento
- rispettare il proprio turno (ascolto/parlo)

► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Si propone un contatto piacevole e stimolante con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Fase non prevista.



attività 8



Fase: VERIFICA DELLA COMPRENSIONE	Si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di saper comprendere: <ul style="list-style-type: none">- i nomi delle figure geometriche e parole che indicano dimensioni;- parole ed espressioni riferite al funzionamento e allo svolgimento delle diverse attività comprese semplici consegne.
ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: PRODUZIONE	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero: <ul style="list-style-type: none">- ripetere e/o produrre alcune parole ed espressioni riferite alle forme geometriche;- raccontare la propria esperienza di misurazione.

► **QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?**

- Il testo della storia (vedi testo in **Allegati Scheda riepilogativa**).
- Le parole e le espressioni legate alla misurazione: *contor, grant, misure, piçul*.

Esempi di espressioni:

- *Misurin i tapêts cu la lane.*
- *Cuâl isal il fil plui piçul?*
- *Cuâl isal il fil plui grant?*
- *Il contor dai tapêts isal compagn?*
- *I tocs par fâ i tapêts sono compagns?*
- *Parcè sucedial cussi?*
- *Cun tocs compagns, si rivial a fâ plui tapêts grantj e piçui?*
- *Colore di blu il tapêt che al à il contor plui piçul.*
- *Colore di ros il tapêt che al à il contor plui grant.*

► **DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)**

.....

.....

.....

► **CANALI SENSORIALI COINVOLTI**

- visivo
- uditivo
- tattile

► **QUALI STRATEGIE UTILizzerò?**

Per motivare i bambini	Verrà creato un clima sereno nel quale tutti i bambini abbiano la possibilità di intervenire e ottenere un riscontro positivo ai loro interventi. L'insegnante coinvolgerà attivamente i bambini nella drammatizzazione della storia e nella misurazione dei vari tappeti.
------------------------	---





Per gestire l'attenzione	Riserverà dei momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta.
Per la comprensibilità dell'input	Assocerà al linguaggio verbale anche quello extralinguistico (gestualità, mimica, uso di immagini, realia, ecc.) e quello paralinguistico (intonazione, ritmo della voce, enfaticizzazione delle parole chiave, ecc.).
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	Focus fonologico non previsto in questa attività.
Per una prima verifica della comprensione	Inviterà i bambini a compiere delle azioni senza fare da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione e sostenere la loro produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese. Sosterrà e svilupperà la produzione dei bambini ponendo domande pertinenti.

► **QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?**

Aula, in cui una parte sia libera per potersi sedere comodamente a terra e una parte sia allestita con i tavoli e le sedie per far accomodare i bambini nel momento di completamento delle schede.

► **QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?**

- tangram di feltro di 70 cm di lato (ogni figura ha un colore diverso in base alla storia)
- libro con storia narrata *Il tapêt*
- fogli con i disegni dei vari tappeti
- gomitoli di lana
- scheda 14 (vedi **Allegati**)
- pastelli

► **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ**

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPrensIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante invita i bambini a sedere attorno al tappeto e consegna ad ognuno un gomitolo di lana per misurare il contorno del tappeto.</p> <p>Si passa quindi alla costruzione dei vari tappeti, si misurano i contorni con i fili di lana e poi li si dispone insieme allungati a terra accanto al disegno del tappeto che rappresentano.</p> <p>Espressioni da utilizzare in questa fase:</p> <p>- <i>Misurin i tapêts cu la lane!</i></p>	<p>I bambini osservano, ascoltano e svolgono le consegne proposte dall'insegnante.</p> <p>I fili derivanti dalla misurazione vengono depositi a terra allungati, uno accanto all'altro.</p>

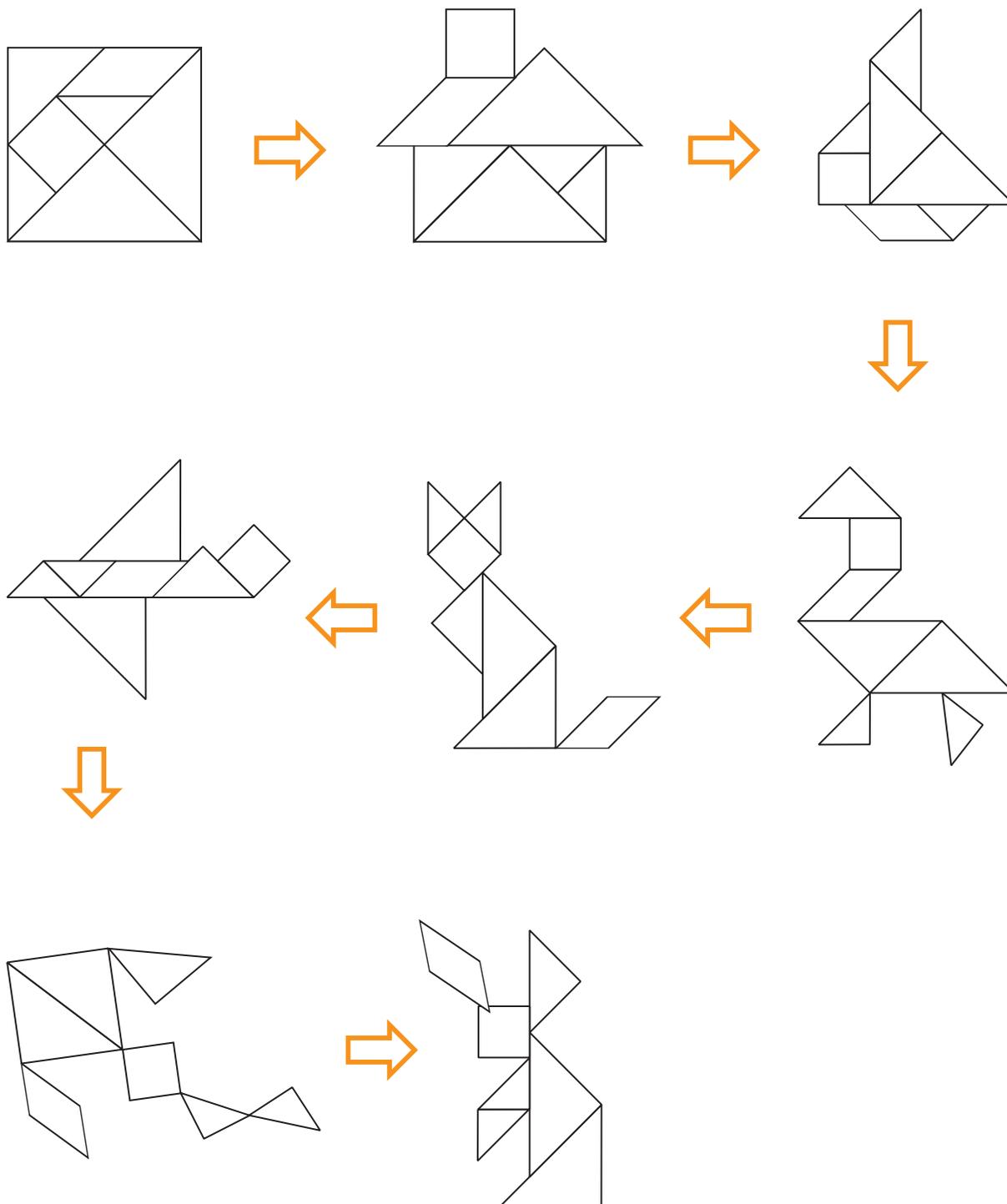


attività 8

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante riprende le misurazioni effettuate e procede ponendo loro una serie di domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Cuâl isal il fil plui piçul?</i> - <i>Il fil de</i> - <i>Cuâl isal il fil plui grant?</i> - <i>Il fil dal</i> - <i>Il contor dai tapêts isal compagn?</i> - <i>I tocs par fâ i tapêts sono compagns?</i> - <i>Parce sucedial cussi?</i> 	<p>I bambini rispondono alle domande stimolo dell'insegnante e provano a formulare delle ipotesi, sostenute dall'insegnante.</p>
<p>L'insegnante riprende le ipotesi formulate dai bambini e chiede loro se hanno nuove idee. Dopodiché spiega come con gli stessi pezzi si possano costruire forme che presentano contorni diversi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Cun tocs compagns a si rivin a fâ plui tapêts grancj e piçui.</i> 	<p>I bambini formulano nuove ipotesi.</p>
<p>L'insegnante spiega l'attività della scheda 14 (vedi Allegati).</p> <p>Fraasi da utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Colore di blu il tapêt che al à il contor plui piçul.</i> - <i>Colore di ros il tapêt che al à il contor plui grant.</i> 	<p>I bambini osservano, ascoltano e colorano</p>

Schede 14. Colore di blu il tapêt che al à il contor plui picul e di ros il tapêt che al à il contor plui grant.



LA STORIE

Età dei bambini: 5 anni

Piccolo gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

► LINGUE UTILIZZATE

- friulano

► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse dalla loro lingua materna in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- descrivere verbalmente una storia raccontata
- raccontare esperienze e attività ai compagni e agli adulti
- seguire con piacere e mostrare interesse per la rappresentazione di una breve storia

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- rappresentare con gesti, espressioni e movimenti appropriati una storia

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- interagire con l'ambiente circostante

IL SÉ E L'ALTRO

- rispettare le regole di comportamento
- rispettare il proprio turno (ascolto/parlo)
- interagire positivamente con i compagni

► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Si propone un contatto piacevole e stimolante con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Fase non prevista.
Fase: VERIFICA DELLA COMPrensIONE	Fase non prevista.





ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE

Fase: PRODUZIONE

Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero:

- produrre parole ed espressioni della storia;
- ripetere e/o produrre alcune parole ed espressioni riferite all'esperienza di una drammatizzazione.

► **QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?**

- Il testo della storia (vedi testo in **Allegati Scheda riepilogativa**).
- Le parole e le espressioni legate ai dialoghi tra gli animali.

► **DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)**

.....

.....

.....

► **CANALI SENSORIALI COINVOLTI**

- visivo
- uditivo
- tattile

► **QUALI STRATEGIE UTILizzerò?**

Per motivare i bambini	L'insegnante coinvolgerà attivamente i bambini, proponendo una drammatizzazione e giochi multisensoriali. Utilizzerà frasi incoraggianti per gratificare i bambini e non forzerà la produzione nei bambini che non si sentono pronti.
Per gestire l'attenzione	L'insegnante predisporrà il <i>setting</i> in modo che tutti i bambini possano vedere e lavorare con facilità.
Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	Il linguaggio e le espressioni utilizzate saranno semplici ma reali. L'insegnante utilizzerà immagini per contestualizzare il racconto.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	Focus fonologico non previsto in questa attività. Quando si presenterà l'occasione opportuna, l'insegnante richiamerà i suoni oggetto di focus in questo percorso (vocali lunghe ê â e suono relativo al digramma cj) riproponendo i movimenti o i giochi associati.
Per una prima verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.



attività 9



<p>Per sollecitare le prime forme di produzione</p>	<p>L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese (frasi inerenti al racconto) e ponendo domande pertinenti. Inviterà i bambini a produrre sbagliando appositamente delle parole, sollecitando così una correzione.</p>
<p>Per sostenere e sviluppare la produzione</p>	<p>In caso di produzioni spontanee o risposte in lingua materna, l'insegnante accoglierà con entusiasmo l'<i>output</i> del bambino restituendo la parola o la frase in friulano. In caso di produzioni di singole parole in friulano da parte dei bambini, l'insegnante estenderà l'<i>output</i> inserendo la parola in una frase completa (<i>scaffolding</i>).</p>

► QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

Aula, in cui una parte sia libera per potersi sedere comodamente a terra.

► QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- tangram di feltro di 70 cm di lato (ogni figura ha un colore diverso in base alla storia)
- tangram in cartoncino per i bambini
- libro con storia narrata *Il tapêt*
- sette vestiti, mantelli con scampoli di diverso colore (secondo i colori dei personaggi)
- sette coccarde di cartoncino con il disegno del personaggio

► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante ripete la storia con l'aiuto dei bambini, che invita a collaborare nel racconto. Ad ognuno assegna un personaggio che dovrà interpretare.</p>	<p>I bambini osservano, ascoltano e dicono le battute dei personaggi.</p>
<p>L'insegnante divide i bambini in due gruppi, li aiuta a vestirsi e a interpretare la storia. Un gruppo è addetto al racconto della storia mentre l'altro assiste alla drammatizzazione. I ruoli verranno poi invertiti. Al termine, l'insegnante consegna a ciascun bambino un tangram di cartoncino come ricordo dell'esperienza.</p>	<p>I bambini interpretano la storia.</p>

APPENDICE SUONI LINGUISTICI TRATTATI NEI PERCORSI

LINGUA	SUONO	MOVIMENTO ASSOCIATO	DOVE	
			percorso	[attività]
FRIULANA	Suono corrispondente al digramma cj .	Battito delle mani.	1.	[1]
			2.	[7]
			4.	[2]
			5.	[2, 3, 7]
			8.	[4, 5, 6]
			9.	[2, 4]
			10.	[4]
FRIULANA	Suono corrispondente al digramma gj .	Schiocco delle dita.	1.	[1]
			2.	[8]
			5.	[1, 3, 4, 7, 9]
			6.	[1, 3, 8]
			9.	[5]
10.	[4]			
FRIULANA	Suono /tʃ/ corrispondente al grafema ç .	Toccare la punta del naso con l'indice.	1.	[2, 5]
			3.	[2]
			5.	[4, 7, 9, 11]
			7.	[2, 3, 5]
			8.	[1]
			9.	[3, 4]
10.	[1]			
FRIULANA	Suoni delle vocali lunghe con accento circonflesso â ê î ô û .	Un braccio che imita le onde del mare.	1.	[2]
			2.	[2, 9]
			3.	[1, 4, 5]
			4.	[1, 4]
			5.	[3, 7, 8, 9, 11]
			9.	[1]
10.	[2]			
FRIULANA	Suono corrispondente alla doppia nn .	Spirale disegnata nell'aria con la punta dell'indice.	2.	[4]
FRIULANA	I nessi consonantici cl gl pl fl bl .	Portare il dito indice sulle labbra (come per zittire).	1.	[6]
			5.	[8]
FRIULANA	I suoni delle sillabe ghi /chi .	Far sentire la presenza o l'assenza della vibrazione delle corde vocali.	7.	[6]
INGLESE	Il suono /t/ .	Una aspirazione che fa muovere un foglietto di carta posto davanti alla bocca.	1.	[2]
INGLESE	Il suono aspirato /h/ .	Mettere una mano davanti alla bocca per percepire l'aria che esce. Gioco delle bolle di sapone.	1.	[3]

Nella colonna **DOVE** viene indicato il numero del **percorso** e delle rispettive **[attività]** in cui si trova il suono.

MARILENGHE TE SCUELE - Scuelute



Il **Centri regionâl di documentazion ricercje e sperimentazion didatiche pe scuele furlane - DOCUSCUELE** al è un pont di riferiment par ducj i insegnants di lenghe furlane.

Al lavore daûr di cuatri direzions operativis:

1. la **documentazion** par meti a disposizion di ducj materiâi, progjets, publicazions su la didatiche in/di lenghe furlane;
2. la **formazion** cun ativitâts didatichis tes/pes scuelis e percors di inzornament pai insegnants;
3. la **informazion** cun incuintris, events e difusion di materiâi par insegnants, arlêfs e fameis;
4. la **produzion di materiâi didatics** pe scuele furlane.

L'intindiment al è chel di:

- fâ cognossi e fâ doprâ lis **buinis pratichis** metudis adun di insegnants e professioniscj;
- slargjâ simpri di plui lis **esperiençis inovativis**;
- inmaneâ une **rêt di insegnants** che a puedin miorâ tal timp la cualitât dai progjets pal furlan;
- indreçâ i insegnants viers di une **formazion continue**;
- indreçâ lis fameis dai arlêfs viers di une **sielte cussiente** dal furlan a scuele.

Docuscuele al è un progjet inmaneât de **Societât Filologjiche Furlane** cul jutori de **Regjon Autonome Friûl Vignesie Julie** e la colaborazion dal **Ufici Scolastic Regionâl pal Friûl Vignesie Julie** e de **Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane – ARLeF**.

Docuscuele al è a disposizion dai insegnants, dai arlêfs e des fameis:
www.scuelefurlane.it - info@scuelefurlane.it